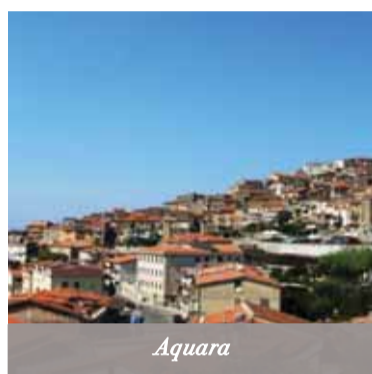


Comuni al voto

Nell'area Parco si rinnovano 12 amministrazioni



Aquara



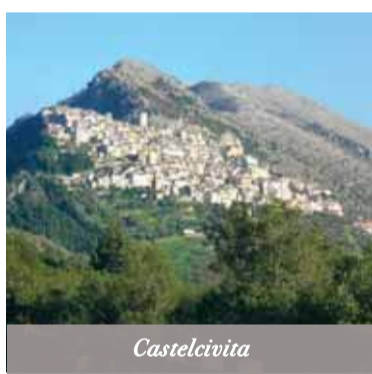
Atena Lucana



Calvanico



Campagna



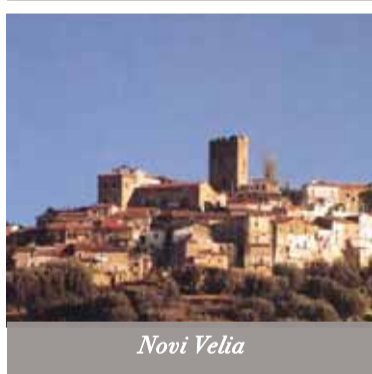
Castelvita



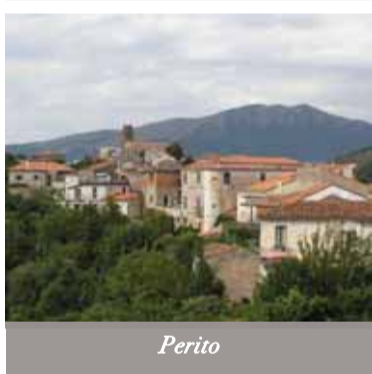
Giungano



Laviano



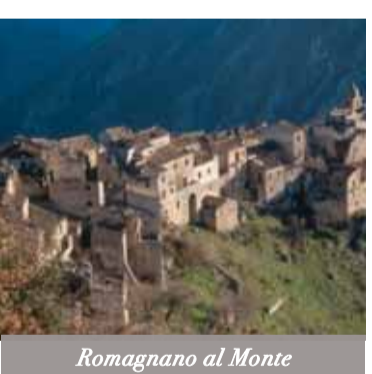
Novi Velia



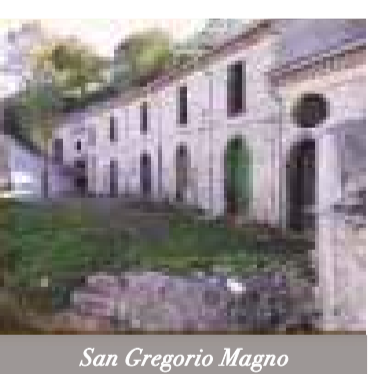
Perito



Roccaigliosa



Romagnano al Monte



San Gregorio Magno

ENRICO SERRAPEDE

Il 10 Giugno una buona parte della nostra penisola tornerà al voto per eleggere sindaco e consiglio

comunale. La data è stata fissata con decreto dal ministro dell'Interno Marco Minniti. L'eventuale turno di ballottaggio si svolgerà do-

menica 24 giugno. Le consultazioni amministrative 2018 riguardano in tutto 772 comuni italiani.

SEGUE A PAGINA 8

IL PERSONAGGIO

Antonio Marino candidato

BARTOLO SCANDIZZO

Ho avuto contatti con Antonio Marino da quando sono tornato nella terra dei padri da Varese, nel 1993.

SEGUE A PAGINA 3

SPORT

Il Giro d'Italia nel Cilento

ENRICO SERRAPEDE

L'organizzazione del centunesimo Giro d'Italia ha premiato nuovamente il Cilento facendo passare l'ottava tappa,

SEGUE A PAGINA 18

CILENTO DI CORSA

La Corsa del Mito

BARTOLO SCANDIZZO

La 9ª Corsa del Mito 2018, 2ª tappa del Circuito Cilento di Corsa, è condizionata Dal passaggio del giro d'Italia che ha attraversato da

SEGUE A PAGINA 17

IO IN CAMMINO CON TE

Argentina Diario di viaggio

GINA CHIACCHIERO

Domenica 21 gennaio. Ore 4.00 del mattino mettiamo piede in terra Argentina all'aeroporto di Buenos Aires.

SEGUE A PAGINA 5

SAVOY
BEACH HOTEL
★★★★L
luxury hotel
PAESTUM

ESPLANADE
BOUTIQUE HOTEL
★★★★
chic & cool
wedding
PAESTUM

FEDE E SOCIETÀ

Pentecoste

L.R.

Domenica scorsa la Città ha pubblicato a pagina 24 un allarmato articolo sui giovani cilentani, vittime delle dipendenze, dati secondo il Sid allarmanti perché nel primo trimestre del 2018 sono in ulteriore aumento rispetto alla situazione già preoccupante del 2017.

SEGUE A PAGINA 19

GASTRONOMIA

Europa Tour del gusto

DIODATO BUONORA

Continuando con la mia attuale filosofia di vita, di trovare sempre il tempo di fare quello che mi piace, ho deciso di regalarmi una bella vacanza a maggio, mese dove in genere ho abbastanza lavoro. Ed eccomi a girovagare tra Svizzera, Francia e Germania. Sono andato alla ricerca di cose buone e di amici che avevo voglia di rivedere.

SEGUE A PAGINA 22

VIAGGI DEL POETA

Pensare greco e agire romano

GIUSEPPE LIUCCIO

Un po' di storia per tutto, nel territorio provinciale, ci sono monumenti e pagine di storia che ci richiamano alla memoria i nostri Padri Greci e Romani, che hanno lasciato tracce del loro passaggio.

SEGUE A PAGINA 9

VENERDÌ
18
05
18

ANNO
XIX
N° 19

Copia singola € 1,00 - Abbonamento annuale € 12,00
Per abbonarsi Codice IBAN: IT55 083 4276 1400 0401 0040 585 intestato a Calore s. r. l.



8

www.agriol.it

Olio Stilla, tutto in una goccia.

Stilla Dalla tua terra alla tua tavola, olio Stilla valore fondamentale della dieta mediterranea. Stilla, profumi e sapori della tua terra.

AGRIOL

AGRIOL

PÆSTUM WATCH

Via Magna Graecia | 84047 CAPACCIO PAESTUM
Per informazioni:
0828 725088
gioielleriamarandino@tiscali.it

WWW.SPAZIOAUTO.INFO
SPAZIOAUTO
CONCESSIONARIA PLURIMARCHE

Enzo Luciano e le organizzazioni sindacali presentano l'ente paritetico EN.BI.LA.IF.

Antonio Marino e la Bcc di Aquara saranno partner a sostegno dell'iniziativa

BARTOLO SCANDIZZO

Una volta tanto, una buona notizia! Ci si vede tra operai, impiegati e amministratori di Comunità Montane per discutere di un progetto che va oltre le rivendicazioni al diritto di esistere, lavorare e ricevere la retribuzione prevista dal contratto nazionale.

Infatti, l'incontro programmato all'Agri Paestum di Capaccio è stato programmato per presentare alla stampa un progetto che prevede la possibilità di creare L'Ente bilaterale di settore denominato EN.BI.LA.IF. Sono stati l'UNCEM CAMPANIA, FAI CISL, FLAI CGIL E UILA UIL, con la partecipazione della BCC AQUARA al quale sono stati chiamati gli enti montani, i sindacati e La Bcc di Aquara.

L'idea è quella di intercettare risorse aggiuntive che vadano ad integrare il reddito degli operai forestali

dipendenti delle Comunità Montane.

Inoltre, si tratta di dare assistenza, sotto ogni forma,

agli operai e alle loro famiglie sia nei rapporti con la pubblica amministrazione sia nell'accompagnamento

di iniziative di carattere sociale e assistenziale.

A presentare il progetto è stato Enzo Luciano presidente regionale Uncem Campania i due presidenti della CM Calore Salernitano, Angelo Rizzo, e Alburni, Gaspare Salamone, oltre ai rappresentanti sindacali.

È intervenuto anche Antonio Marino, direttore della Bcc di Aquara che, oltre a rivendicare l'apporto della Banca da lui diretta nell'alleviare le difficoltà degli operai e delle loro famiglie nel periodo in cui soffrivano per la mancata erogazione degli stipendi (fino a 18 mesi di arretrati) anticipando parte delle spettanze, ha riproposto l'importanza delle Bcc del territorio.

Marino, infatti, ha voluto ricordare che dopo l'abbandono da parte delle banche nazionali del territorio, sono rimaste e rimasto solo

il credito cooperativo a garantire un presidio bancario per aziende e famiglie.

Gli intervenuti nella discussione non hanno potuto far altro che sottolineare l'importanza della costituzione dell'ente paritetico al fine di far ripartire e riqualificare il ruolo degli addetti alla cura delle aree montane.

Anche dal pubblico si è levata la voce degli operai che hanno rivendicato il diritto di versi riconosciuto i meriti dell'azione svolta a difesa del territorio che ha ridato dignità ad un settore che è sempre stato indicato, insieme ai suoi addetti, come puro assistenzialismo e non come elemento di stabilizzazione e prevenzione di catastrofi naturali.



DA 15 ANNI SEGUIAMO LA TUA INNOVAZIONE

15° ANNIVERSARIO
2000 > 2015

La certezza di un'auto sicura?
www.spazioauto.info

SPAZIOAUTO
concessionaria plurimarche • noleggio • officina

Antonio Marino candidato

Succede nella vita che ognuno di noi vuole sfidare se stesso perché convinto che in un determinato ruolo possa fare meglio degli altri che pure vi si sono cimentati con impegno. Il rinunciarvi è come continuare a camminare per chilometri con un sassolino nella scarpa

SEGUE DALLA PRIMA

BARTOLO SCANDIZZO

Più o meno da quando sono diventato cliente della Bcc di Aquara.

Ho imparato a conoscerlo da quando ho intrapreso con alcuni amici di Roccadaspide l'avventura di dare vita ad un giornale, prima solo per Roccadaspide, poi nella Valle del Calore fino ad arrivare a quello che siamo ora.

L'uomo è perfettamente inserito nel personaggio che tutti conosciamo: disponibile, ma non aperto; di compagnia, ma senza strafare; competente, ma che si schernisce; intraprendente, ma con metodo; determinato, ma comprensivo; umano, ma razionale; semplice, ma informato; alla mano, ma con una cultura a 360° ...

L'elenco potrebbe continuare ma difficilmente potremmo arrivare a fare una fotografia esatta della persona che ci troviamo di fronte in tante occasioni nella comunità in cui viviamo perché Antonio Marino è capace di sorprenderti sempre anche se lo conosci da anni.

È superfluo ribadire i meriti del direttore della banca che, insieme a Rocco D'Urso, "rifondò" nel 1977 convincendo centinaia di contadini e impiegati a mettere mano alla tasca per versare la quota che andò a formare il capitale sociale.

È forse più interessante parlare dell'uomo, anche politico, che ha sempre detto al suo in ogni settore della vita associata del territorio in cui ha vissuto visto che ha preso la decisione di candidarsi alla carica di sindaco del suo comune, Aquara, da dove da 40 anni esercita con meticolosa attenzione il ruolo di direttore dell'istituto di credito dal suo ufficio che domina la Valle del Calore e si intravede la piana di Paestum fino al mare.

Dichiaro subito che mi onoro della sua amicizia e, quindi, questo articolo non vuole e non potrebbe essere uno scritto scevro di un "sentimento" partigiano nei suoi confronti, anche se personalmente avrei preferito tenermi stretto il direttore della Bcc di Aquara lasciando ad altri l'onere di amministrare il comune di Aquara.

Ma al cuor non si comanda! E allora eccoci qua a dover scrivere di questa ulteriore avventura "extraconiugale" di Antonio Marino in quanto, pur essendo felicemente sposato con Giovanna, Marino convive da una vita con la banca che lui stesso ha fondato. Ma, in cuor suo, "ama" profondamente la politica!

Succede nella vita che ognuno di noi vuole sfidare se stesso perché convinto

che in un determinato ruolo possa fare meglio degli altri che pure vi si sono cimentati con impegno. Il rinunciarvi è come continuare a camminare per chilometri con un sassolino nella scarpa. Avere delle idee su come far avanzare il paese in cui si è nati e si è cresciuti diventa un chiodo fisso che è difficile, se non temerario, estrarre dal muro.

Se poi l'occasione arriva quando si è alla soglia della pensione e quando l'azienda in cui hai speso una vita con risultati che sono sotto gli occhi di tutti, diventa difficile mettere a tacere la "voce" che ti spinge ad andare oltre il razionale atteggiamento di conservazione dell'esistente per aprire un nuovo capitolo della nostra vita.

E per "Tonino", come lo chiamano gli amici e tutti gli Aquaresi, è troppo importante riprovare la scalata dei gradini del comune del paese che lui ama per dare seguito ad un modo di essere "uomo" a modo suo. L'aver "fallito" l'impresa in altre occasioni, è una macchia sul suo "curricolo" che una vita di successi in campo professionale è riuscito a "smacchiare" ma mai a cancellare del tutto.

Questa, però, non è solo una voglia di rivalsa per tacitare il suo amor proprio, è soprattutto un gesto di

"amore" ulteriore nei confronti del suo paese che pure ha portato sempre con sé in ogni occasione pubblica e privata.

Per concludere, se dovessimo dare un consiglio "interessato" agli Aquaresi dovremmo dire: "non lo votate, perché Antonio Marino è molto più utile fuori dal paese!"

Ma siccome non siamo egoi-

sti osiamo dire: "Prendetevi l'uomo come sindaco e lasciateci il direttore come professionista". Ma siccome le due cose sono inscindibili per il personaggio, ci rassegniamo al fatto di continuare a doverlo condividere e a vederlo impegnato nella sua interezza in ogni circostanza, come sempre, senza risparmio.





Corso Italia, 39
Capaccio Paestum (Sa)
Tel./Fax.: 0828.723253
email: desline@libero.it

Laureati, soci da 25 anni e bonus bebè

PREMI DI LAUREA - ANNO 2017: Germano Carrozza, Federica Peduto, Alfonsina Strollo, Donato Cristiano Savria, Raffaele Capozzoli, Roberta Miano, Francesca De Simone, Massimiliano Mollo, Carmine Amendola, Marina Battagliese, Carmen Scortillo, Francesco Diana, Francesca Cavallo, Valentina Sarro, Toni Fernicola, Maria Accarino, Antonio Doto, Roberta Ferrara, Nunzia Fuoco, Vincenzo Guida, Nicoletta Martino.

SOCI DA 25 ANNI - PREMIO

FEDELTA': Luigi De Vita, Giuseppe Morena, Pasquale Pazzanese, Pasquale Capo, Ascanio Marino, Michelangelo Quaglia, Luigi Chiacchiaro, Giuseppe Gorrasi, Luigi Sabetta, Europa 92 sas di Donato Alonzo, Giovanni Vincenzo, Carmine Guadagno, Vittorio Daniele, Domenico Bellissimo, La Rocchese del Calore srl.

BONUS BEBE' - ANNO 2017: Massimo Capozzoli per figlio Davide, Gaetano Russo per Andrea, Ugo Galardo per Eugenio e Antonio Gorrasi junior per Antonio.



Il laureato Toni Fernicola con Simone Pepe, entrambi della Bcc di Aquara

SCATTI DI COOPERAZIONE



Da sinistra: Vito Busillo, presidente provinciale Coldiretti, nel corso del suo intervento alla quarantesima assemblea della Bcc di Aquara, Maurizio Caronna, Antonio Marino e Luigi Scorziello



Le protagoniste dell'accoglienza all'Ariston di Capaccio Paestum, deputate all'accreditamento dei soci



I dipendenti della Bcc di Aquara



Maurizio Caronna, presidente del Collegio sindacale, Luigi Scorziello, presidente della Bcc di Aquara, e Nicolino Pagano, responsabile sistemi informatici



Aquara

Vicina Affidabile Conveniente Cooperativa

L'Argentina che "abbraza" anche noi come ha fatto con milioni di migranti

Il primo giorno abbiamo potuto avere conferma che la scritta posta all'ingresso della città di La Plata che si dichiara pronta ad "abbracciare" chi arriva, non è stata scelta a caso!

SEGUE DALLA PRIMA

GINA CHIACCHIANO

Si sente tanto calore e colore. La gente intorno lo trasmette con lo sguardo, le parole; si vede dall'abbigliamento; sembra che una parte dell'Italia del sud e della vecchia Europa che ci sia venuta dietro e come noi con la voglia di conoscere ma anche di conferme. Il chiacchierio che si sente è quello di casa nostra: caldo, esplicito, che abbraccia. Tutto intorno in aeroporto c'è vita: è il popolo argentino, figlio della vecchia Europa, quello che ci circonda. Ad attenderci con un grande sorriso Raul e Liliana amici scoperti in Italia e ritrovati compagni in questo viaggio. Non sembra che sono le 4.30 del mattino, quando lasciamo l'aeroporto di Buenos Aires diretti a La Plata. L'alba ci accoglie con i suoi colori rosati sfumati di azzurro. La giornata si presenta subito solare, serena, calda, estiva. Un breve giro turistico nel silenzio mattutino di una domenica come tante di questa città e poi a casa di Raul a gustare una ricca colazione con una squisita torta preparata da Graziella, la so-

rella. Ore 8.00, siamo a La Plata a casa di Raoul. Tanta armonia intorno e tanta voglia di raccontare. La giornata è calda ma noi, a bordo piscina, stiamo bene tra un tuffo e una chiacchierata in attesa del pranzo. Raul traffica col barbecue, sta preparando la brace per un gustoso arrosto tipico argentino. Intanto, per noi che siamo in attesa, è tutto un ricordare, commentare, programmare e progettare incontri con i nostri connazionali che vivono qui in Argentina, per i prossimi giorni. Il pranzo è pronto. Assaporiamo una specialità a base di polenta, capriccio di maiale alla brace a cottura lenta, verdure saltate, insalata frutta e dolce. Siamo tutti un po' stanchi e allora, prima di procedere, un piccolo riposino non ce lo toglie nessuno! Il primo giorno abbiamo potuto avere conferma che la scritta posta all'ingresso della città di La Plata che si dichiara pronta ad "abbracciare" chi arriva non è stata scelta a caso!

27 gennaio. La partenza per Montevideo in Uruguay stamattina ci dà una sensazione di vacanza nella vacanza perché dobbiamo attraversare la frontiera e poi una navigazione sul delta del fiume che si è "fatto mare" tanto sono distanti le sponde che separano l'Argentina dall'Uruguay.

Levataccia alle 4.00 di mattina, percorso in auto da La Plata a Buenos Aires e poi al porto dove la compagnia Bokebus ci attende per assisterci ed accompagnarci dall'altra parte del Rio de La Plata, dal territorio argentino a quello uruguayano. Dobbiamo espletare tutte le formalità di rito alla dogana, per poter andare in un'altra nazione ed è un susseguirsi di azioni... ma il fatto di vedere un posto nuovo e di conoscere nuova gente ci entusiasma e ci dà la carica. Montevideo, una strana città dove l'antico si scontra col moderno: case nel centro storico cadenti, abbandonate, alti palazzi di nuova costruzione che si alzano verso il cielo sempre un po' grigio. Sembra una città tran-



quilla, un po' assonnata ed anche un po' vecchia. Montevideo, la città dove, uno zio di Bartolo, Demetrio, è stato in gioventù e che io ho sempre immaginato che fosse una città frenetica, lui ne parlava con entusiasmo e con reverenza. La nostra camera d'albergo ci dà un'ottima visuale sul Rio ma all'orizzonte non si vede, come potremmo immaginare, l'altra sponda sulla quale sorge Buenos Aires. Acqua, tanta acqua, dal colore verdastro sempre leggermente incre-

spata. Due giorni a Montevideo passano velocemente tra passeggiate per le vie del centro e non solo alla scoperta di angoli interessanti e ad incontrare i nostri connazionali che riceviamo nella hall dell'albergo come se fosse il salotto di casa nostra. Sembra di conoscerle da sempre le persone che incontriamo e che ci raccontano le loro vite con trasporto e senza reticenza e soprattutto, amano il paese che li ha accolti tanto tempo e sono felici di essere italiani.

Al via "Benessere Giovani – Organizziamoci"

Laboratori e corsi di formazione per offrire ai giovani opportunità di lavoro

ANTONELLA CITRO

Ottantamila euro è la cifra stanziata dalla Regione Campania a favore del progetto "Benessere Giovani – Organizziamoci" presentato dal comune di Sala Consilina. Si tratta di idee introdotte attraverso un accordo di partenariato tra enti pubblici, imprese e associazioni. Lunedì, nel corso della conferenza stampa di presentazione, il sindaco di Sala Consilina Francesco Cavallone, l'assessore Gelsomina Lombardi e il consigliere Elena Gallo unitamente ai rappresentanti delle associazioni e ai partner hanno illustrato i dettagli del percorso che durerà 18 mesi. Presso il complesso culturale Cappuccini, a partire da giugno 2018, sarà avviato il laboratorio 2 che comprende attività di animazione culturale ed artistica aperte a tutti. I sodalizi coinvolti sono il Teatro del Grillo gestito da Domenico Colangelo che terrà un laboratorio educativo artistico che consta di 120 ore. «Coinvolgeremo diversi protagonisti della drammaturgia e delle letterature – dice Colangelo – in un secondo momento saranno avviate officine artistiche con una serie di

attività rivolte al teatro, cinema, musica e scrittura creativa. Formarsi sul territorio è un grande risultato». Spazio anche al genere della degustazione con delitto che coniugherà la tradizione enogastronomica con la cultura e la curiosità di sapere chi sarà infine l'assassino. Presenti anche I Ragazzi di San Rocco con la rassegna Teatro in Sala e Contastorie in Sala. «In 100 ore crescono i giovani ma cresciamo anche noi con loro», dice il vicepresidente Stefano Cava. Chiude questo step del progetto Toko Film Festival: «Vogliamo dare una visione ampia e completa del cinema – afferma Alex Ferricelli – ci saranno diversi ospiti nel corso delle 100 ore del laboratorio». A breve, con un avviso pubblico, saranno selezionati giovani dai 16 ai 35 anni sensibili alla cultura d'impresa e all'acquisizione di competenze. La Società Cooperativa Socrates attiverà corsi di formazione per 280 ore complessive per acquisire competenze da sviluppare nell'ambito della organizzazione di eventi e come attore. «Previsto anche il modulo di Public Speaking – afferma Massimo Burzo – e due



corsi sull'accompagnamento all'autoimprenditorialità e sul bilanciamento delle competenze, opportunità legate al mondo delle imprese per offrire uno sbocco la-

vorativo». "Benessere Giovani – Organizziamoci" si conclude con 20 tirocini curriculari di cui 10 sono jobshadowing e si avvalgono di tre tutor. Soddisfazione è stata

espressa dall'Associazione Imprenditori Vallo di Diano presieduta da Valentino Di Brizzi e dalla Vall Service di Pierluigi Paciello in primo piano nella terza fase del progetto.

I SAPORI DEL VALLO
di Suriano F. & C. s.a.s.
FRESH PASTA

THE FRESH PASTA COMPANY

Produzione artigianale del Parco del Cilento e Vallo di Diano
Via Largo Silla - 84030 SILLA DI SASSANO (SA) - Italy

+39 0975 72 676
www.isaporidelvallo.it - isaporidelvallo@gmail.com

AUTOSCUOLE
VRICELLA ANDREA

Via Luigi Curto - Polla
Tel. 0975 391501

Via Matteotti - Sala Consilina
Tel. 0975 21856

autoscuolavricella@tiscali.it

Teggiano, "Sport, alimentazione e disabilità sensoriale e motoria"

"Una dieta corretta e il più possibile adeguata alle esigenze fisiologiche dei pazienti può sostituirsi al farmaco"

ANTONELLA CITRO

Asd "Lenea" Team Sarnataro Karate ha organizzato, sabato scorso al centro parrocchiale Piergiorgio Frassati a Teggiano, il convegno "Sport, alimentazione e disabilità sensoriale e motoria". Con il patrocinio del Comune di Teggiano e del Forum dei Giovani, in collaborazione con l'associazione Monte Pruno Giovani, l'incontro ha visto sfilare in apertura sul palco diversi ospiti. Tra questi il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lagonero Vittorio Russo, Giuseppe Manzillo FDG di Teggiano, Antonio Pandolfo vice direttore area mercato Banca Monte Pruno, S.E. Monsignor Antonio De Luca e il dirigente scolastico Salvatore Gallo. Tra i relatori il dottor Maurizio Ma-



rassi che ha discusso di dietologia e medicina dello sport, il professor Massimiliano Bucca sulla disabilità sensoriale FSSI, i Maestri Giovanni Casaburi di disabilità motoria e Spirtiger, Luca Nicosanti disabilità

sensoriale nel karate, Pietro Amendola di disabilità sensoriale nel judo e Salvatore Tamburro di postura e disabilità motoria. Diverse le esperienze personali provenienti dal Maestro Gerardo Di Gruccio D.T.

Nazionale Italiana Arti Marziali FSSI, Pasquale Longobardi e Francesco Iannelli karate e Davide Stabile judo, presenti pure le delegazioni della Lega del Filo D'Oro, Ente nazionale Sordi e Scle-

rosi Multipla. «Una dieta corretta e il più possibile adeguata alle esigenze fisiologiche dei pazienti può sostituirsi al farmaco – hanno detto – la metodologia personalizzata MARRASSI basata su moderni principi è già confermata da una soddisfacente casistica». Si è discusso anche della disabilità sensoriale che comprende cecità o ipovisione, la sordità o ipoacusia, sordo cecità che pregiudicano la vita di relazione, la comunicazione, l'autonomia. La disabilità motoria infine come difficoltà nella deambulazione e difficoltà nell'articolare i suoni o di coordinazione dei movimenti oculo motori. Per risolverli, Anastasis, propone strumenti informatici o ausili hardware come i sensori.

SALA CONSILINA

Alla Torquato Tasso presentato "della resistenza e del ritorno dal fronte dell'altrove" di Paola D'Angelo

La poesia è intesa come divulgazione sociale

ANTONELLA CITRO

La Società Operaia Torquato Tasso di Sala Consilina, domenica pomeriggio, ha ospitato la presentazione del libro Della resistenza e del ritorno dal fronte dell'altrove di Paola D'Angelo. Dopo i saluti del vicepresidente Ciro Caruso e del vicesindaco Luigi Giordano, il Maestro Enzo D'Arco ha letto una poesia tratta dal volume. «Un letterato può anche non essere un poeta ma un poeta è un fine letterato – esordisce il professor Felice Fusco storico e scrittore – oggi si scrive molto ma si legge poco. La poesia è intesa come divulgazione sociale. Paola è una poetessa sensibile ma usa un tono battagliero e di denuncia. Le sue poesie hanno richiesto un lavoro notevole e sono ricche di analogie e sinestesie, di suggestioni slegate dalla logica del reale». Rosanna Campagna e Antonella Ippolito, allieve dell'autrice, hanno letto altri brani del libro. Cita D'Arrigo quando parla

delle parole che scrive e sulla sua riflessione su quelle che non scrive il professor Emilio Giordano studioso e critico letterario. «Di Paola, mi ha colpito il concetto di poesia come provocazione», afferma. Clara Mazzali e Simona Leopardi si sono cimentate nelle ultime letture, Angela Setaro accompagnata da Antonio Pappaleo alla tastiera ha cantato Can't help falling in love. Angelo Meriani, ordinario di Lingua e Letteratura Greca all'Università di Salerno: «Nelle poesie di Paola D'Angelo ritrovo i poeti greci Alceo e Saffo – dice – vorremmo appropriarci di quei versi per farli nostri. Il poeta è un esploratore e un ricercatore degli abissi e delle profondità dell'anima e con il suo lavoro dona i risultati del suo scavo». A chiusura l'autrice visibilmente emozionata: «Ogni parola, ogni punto, ogni virgola la sento mia», ha detto.



SOREMBROKER
La soluzione per l'arredo della tua città
arredo urbano > pargo giochi
arredo elettorale > bandiere
arredo palestre
sanrufo (sa)
via rielle 13
tel 0975 395037
fax 0975 395042
WWW.SOREMBROKER.COM

planet beverage
specialty drink & food
PRODOTTI PER Bar, Ristoranti, Pizzerie, Osterie, Pub, Wine Bar, Birrerie, Rummerie, Alberghi e Discoteche
INFO&CONTATTI
tel 0828 730510 / fax 0828 72805
S.S18, Km89, 700 Capaccio
info@planetbeverage.it
www.planetbeverage.it

agrosystem
SERVIZI - PRODOTTI
per la ZOOTECNICA - ORTOFRUTTA
Concimi, mangimi, cruscamì, cereali,
farine proteiche, sottoprodotti
Sede Legale Via Magna Grecia 21
84063 Paestum (SA)
Deposito S.S. 18 km 89+500 - Capaccio (SA)

Oasi ristorante
paestum
via magnagrecia
0828
811935

Terre del Basso Tanagro
Shop online: www.terredelbassotanagro.it

Teggiano, consegnato il Premio Giacumbi

*Franco Roberti: "Un uomo dal forte senso del dovere, un ponte con Aldo Moro"
"La sovranità delle scelte politiche è stata condizionata da poteri forti con il concorso di soggetti esterni"*

ANTONELLA CITRO

Anarita Corvino è la studentessa dell'Istituto d'Istruzione Pomponio Leto di Teggiano che quest'anno ha vinto il Premio Nicola Giacumbi, istituito nel 1980 dal Club Rotary Sala Consilina - Vallo di Diano per ricordare il magistrato salernitano, caduto per mano dei brigatisti il 16 marzo 1980. Sabato 12 maggio, ai lavori coordinati dal Past Presidente Geppino D'Amico, sono intervenuti il Presidente del Club Rotary Antonio Gnazzo: «La consegna del Premio quest'anno coincide con il 40ennale della scomparsa di Aldo Moro - ha detto - Giacumbi fu Sostituto Procuratore presso il tribunale di Sala Consilina e poi fu trasferito a Salerno. Premiamo una ragazza meritevole figlia di un carabiniere della Compagnia di Sala Consilina». Orgoglioso anche Rocco Colombo alla dirigenza della scuola superiore teggianese che è anche presidio di Libera. Il Capitano dei Carabinieri della Compagnia di Sala Consilina Davide Acquaviva ha introdotto i temi della legalità che hanno stimolato i giovani a saperne di più. «Dobbiamo trasmettere il senso della memoria. Racconto la mia esperienza da magistrato e di quelli che erano stati gli anni '70, gli anni di piombo e gli anni '80 dove si è giocato a fare i rivoluzionari sulla pelle di persone innocenti - riferisce Carmine Olivieri della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minori di Potenza - solo perché rappresentavano lo Stato, pezzi della società civile. Non dobbiamo cadere più in quella brutta parentesi della nostra storia repubblicana». Olivieri parla dell'articolo 11 della Costituzione e del diritto di autodeterminazione dei popoli, fa riferimento all'attacco alle Torri Gemelle e al terrorismo contro il mondo occidentale che strumentalizza l'uomo per un astratto ideale politico. «Ho sempre pensato che colpire Giacumbi fosse una scelta precisa delle Br perché quel magistrato aveva dimostrato forte attaccamento al dovere e aveva un'alta coscienza



della responsabilità - dice Franco Roberti, Consigliere ministeriale in materia di terrorismo e criminalità organizzata già Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo - un ponte con Aldo Moro

che promuoveva il senso del dovere. La sovranità delle scelte politiche è stata condizionata da poteri forti con il concorso di



soggetti esterni. Dobbiamo rivendicare la nostra sovranità, solo attraverso la circolazione delle informazioni si può intervenire e bloccare i potenziali attentatori».

L'esempio tramandato e la conservazione della memoria nel saluto dell'ingegnere Giuseppe Giacumbi, figlio del magistrato scomparso.

SALA CONSILINA

Si è concluso il laboratorio di giornalismo "Brainstorming"

I giornalisti in erba si sono cimentati nella realizzazione di interviste ai principali protagonisti di eventi

ANTONELLA CITRO

Hanno iniziato a gennaio elaborando una notizia già sentita al telegiornale, letta sul giornale o ascoltata in radio e domani pomeriggio concluderanno il loro percorso. Loro sono i 30 allievi del laboratorio di giornalismo Brainstorming ideato da una giornalista del posto e promosso dal Comune di Sala Consilina, dalla Società Operaia Torquato Tasso di Sala Consilina e dalla Banca Monte Pruno. Un'esperienza unica che ha visto protagonista le giovani penne del territorio provenienti dal saiese liceo classico Marco Tullio Cicerone, dal liceo scientifico Carlo Pisacane di Pisacane, dall'istituto Pomponio Leto di Teggiano e dall'istituto Sacco di sant'Arsenio. Uno Tv, Radio Alfa, OndaNews e Italia2 i partner del progetto che non hanno fatto mancare il loro sostegno. Molteplici, proficui e costruttivi sono stati i momenti di rifles-

sione e confronto soprattutto sui fatti di cronaca nazionali ma anche locali che hanno investito anche il Vallo di Diano come l'efferato omicidio a Buonabitacolo. A turno i giornalisti in erba si sono cimentati nella realizzazione di interviste ai principali protagonisti di eventi a cui hanno preso parte e hanno scritto articoli su fatti che li hanno particolarmente colpiti. Stand up e prove tecniche di diretta in altri pomeriggi per toccare con mano la velocità e la improvvisazione per affrontare un discorso senza canovaccio. Allegria, curiosità e passione sono apparsi subito chiari tra i partecipanti che in ul-

timo si sono cimentati nella elaborazione di comunicati stampa e nell'apprendere qualche nozione di dizione. In attesa della consegna dell'attestato di partecipazione, i giovani, hanno già annunciato di non voler riporre penna e taccuino nel cassetto ma di continuare a essere sentinelle vigili sul territorio. Così Brainstorming si avvia alla V edizione.



energia
Luce e Metano



0828 1776384



0828 1772040 (fax)



www.4genergia.it

Sede Legale: Via Cappasanta, 5 - 84044 Albanella (SA)

Sede Operativa: Via Bisceglie, 17 - C/O Dipogas s.r.l.

DiPoGas s.r.l.

Stabilimento e Direzione:

Via Bisceglie 17 - 84044 Matinella di Albanella (SA)

Tel. 0828.984588 - Fax 0828.984759

www.dipogas.net | e-mail: dipogas@convergenze.it

nuova
Alba
Laboratorio Analisi Cliniche

settore specializzato
**MICROBIOLOGIA
IMMUNOMETRIA**

laboratorio accreditato SSN

www.laboratorionuovaalba.com
dr.sergiocivita@tiscali.it

MATINELLA, viale Europa 97
palazzo Cammarano
tel/fax 0828984155
cell 3294241226

DITTA
ScovottoGabriele

TERMO IDRAULICA
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO E IGIENICI
CONDIZIONAMENTO

VIA FONTE
84050 FONTE di ROCCADASPIDE
TEL 0828 943557
FAX 943486

Russ
telefonia

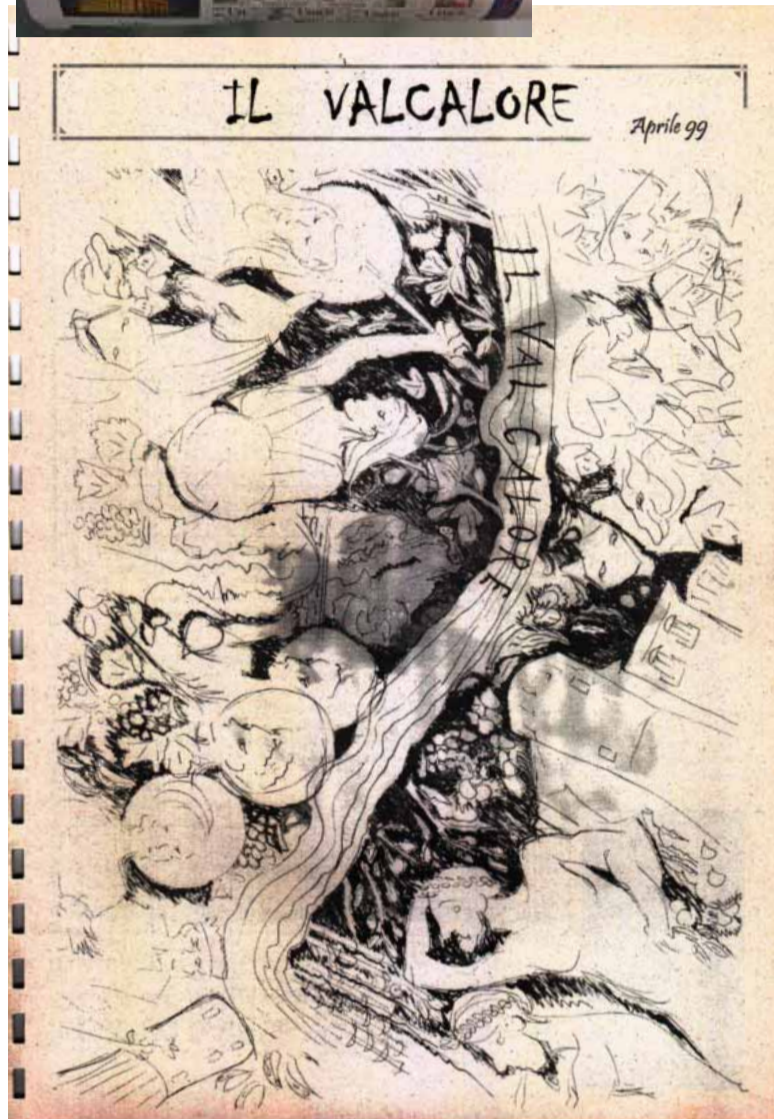
RIVENDITORE DI ZONA
SAMSUNG

Impianti telefonici
Antifurti e video sorveglianza
Reti Lan
Assistenza
PREVENTIVI
GRATUITI
A DOMICILIO

capaccioscalo
viasalvo d'acquisto
tel 0828 724499
info@telefoniarusso.it

Vent'anni della nostra storia

N° 2 - aprile 1999



IL VALCALORE

PAR CONDITIO

Siamo alla vigilia di una tornata elettorale che in qualche modo coinvolge tutte le comunità nelle quali viene distribuito "Il Valcalore" ed è per questo che ho deciso di utilizzare questo spazio per dichiarare la nostra disponibilità ad ospitare, in egual misura, tutte le posizioni dei candidati sia alla carica di Sindaco sia a quella di Consiglieri provinciali.

In sostanza chiediamo a tutti i protagonisti di farci avere i nomi dei candidati a Sindaco o a Presidente della Provincia con le relative liste allegando un sunto del programma elettorale con cui si presentano al giudizio degli elettori. Facciamo questo per due motivi:

- Il primo, per dare visibilità e possibilità di far arrivare a tutti le proposte e i nomi di chi s'impegna a portarle a compimento.
- Il secondo, per dare il maggior numero di informazioni possibili prima della scelta agli elettori potendo confrontare persone e programmi.

Pertanto chiediamo che, al di là del nostro impegno a ricercare nomi e informazioni, i vari candidati o responsabili organizzativi dei partiti di fornirci i dati utili.

Il nostro orientamento di massima è questo:

- Destinare una pagina ad ogni paese dove si svolgono le elezioni comunali dividendola per il numero delle liste presenti.
- Destinare una pagina per ogni collegio elettorale provinciale presente nel territorio della Val Calore.
- E' possibile inserire una fotografia per ogni lista comunale o candidato provinciale.
- Tutto il materiale deve pervenire entro Domenica 16 maggio, in caso contrario non si garantisce l'inserimento del materiale. Il termine è perentorio, perché solo così potremo far uscire il giornale prima delle elezioni previste per Domenica 13 giugno 1999.

Infatti, per offrire questa opportunità a candidati e lettori, "Il Valcalore" sarà distribuito in anticipo rispetto alla scadenza abituale di fine mese.

Chiedo a tutti di aiutarci a svolgere con equilibrio e dignità il nostro servizio d'informazione senza metterci in difficoltà con rinvii, o peggio ancora, con dinieghi alla nostra richiesta di fornire informazioni nel rispetto dei tempi.

In ogni caso noi pubblicheremo il materiale pervenuto nei tempi richiesti!

Bartolo Scandizzo

IL VALCALORE	
Sommarario	
Comunità Montana Valcalore: Parla il Commissario Dott. Ricciardi	4
La lettera di Mario Cammarata	11
Rubriche: Monci e l'immigrazione	5
Roccadaspide: Il bilancio pre il '99	4
Albanella: Albanella la storia e il territorio	9
Castel San Lorenzo: La Val Calore rinvia le cariche sociali	18
Piaggine: Ambiente e Territorio un'idea per il Parco	8
Legambiente in Italia	10
Sereno Variabile	14
Indagini: Diffusione ed effetti de "Il Valcalore"	13
Elezioni Provinciali: I probabili candidati nel Collegio Capaccio - Roccadaspide	3
Interviste: Almerigo Durso Sindaco di Thracomakadesos Genaro Scelza	6 9 7
Dietro le quinte di SuperBoli	
Cultura: La nostra Storia	18
In fondo al cuore: Una pagina di emozioni	
Notizie in ... breve: Dai paesi della Val Calore	12
Economia: Bilancio preventivo del Comune di Roccadaspide	3
BICINCITTA' '99	5

Abbiamo sbagliato

- Ad indicare il nome del signor Talpa Cammarata.
- A collocare sulla lettera della signora Scandizzo una foto che ha cambiato il senso della frase. Il sigillo o la calligrafia, insieme a chi di governo, ne hanno a disposizione delle strutture anche dei immagini.

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MONTE PRUNO DI ROSCIGNO

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI AQUARA

Elezioni, quadro generale

SEGUE DALLA PRIMA

ENRICO SERRAPEDE

Sul totale dei comuni si contano: 110 comuni "superiori", cioè con più di 15.000 abitanti (più di 3.000 in provincia di Trento), e 662 "inferiori"; 20 capoluoghi di provincia. Per quanto riguarda la Campania, invece, sono 94, tra piccole e grandi città, quelle chiamate al rinnovo dei consigli comunali.

Nello specifico si voterà in diciotto comuni con popolazione legale superiore alla soglia dei 15.000 abitanti e per i quali viene applicato il sistema elettorale maggioritario a doppio turno. Questa, invece, la lista dei comuni in provincia di Salerno: Aquara, Atena Lucana, Calvanico, Campagna, Castelcivita, Giungano, Laviano, Montecor-

vino Rovella, Novi Velia, Olevano sul Tusciano, Pellezzano, Perito, Polla, Pontecagnano Faiano, Roccafortosa, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, San Mango Piemonte, Scala. Sarà un'elezione senza partiti ma con tante liste civiche, come da prassi quando parliamo di comuni non molto grandi. Nei quindici comuni della nostra zona è presente solo il Movimento 5 Stelle nella città di Campagna. La lista pentastellata è a sostegno del candidato a sindaco Virginia Luongo. Il più grande è proprio Campagna con 14.142 abitanti, al secondo posto del podio c'è invece Polla con 5267 anime mentre chiude San Gregorio Magno con 4327. Per il resto tutti i co-

muni si assestano tra i 1000 e i 1500 abitanti. L'unico borgo con meno di mille abitanti è Romagnano, solo 370 abitanti. Sarà, infine, di certo una tornata elettorale meno importante di quella di un anno fa quando comuni cruciali per il territorio come Agropoli e Capaccio Paestum andarono al voto ma ogni elezione va comunque vissuta con grande trasporto e attenzione. Sul nostro sito (www.unicosettimanale.it), inoltre, è già possibile consultare tutte le liste e tutti i candidati comune per comune, e come sempre sarà nostro obiettivo tenere informati passo dopo passo, notizia dopo notizia, tutti i nostri lettori. Buon voto a tutti.



agripaestum

Capaccio Paestum
SS 18 Km 90,700
0828.1994821 - 328.4222578
agri2000paestum@virgilio.it

Pizzeria. Braceria. Hot & Cold Bar-Fruit.
Cocktails Bar - Juice Ice Drinks.
Coffee-House. Wine Bar.
Frapperia. Cioccolateria. Happy hour.
Ristorazione self service pranzo.
Apericena venerdì e domenica.
Carta dei vini. Selezione di birre artigianali.
Domenica Murica live. Free wi-fi. Feste.
Eventi. Party. Gazebo esterno per feste.
Sempre aperto.



Capaccio/Paestum: pensare greco agire romano per investire in cultura

A Renzi, al resto del partito e, soprattutto, a Gentiloni e ai suoi principali ministri, spetta il compito di costruire una sinistra moderna

SEGUE DALLA PRIMA

GIUSEPPE LIUCCIO

Una delle località più emblematiche di questa ossificazione della storia passata, che spesso si riattualizza e diventa vademecum di vita anche per il presente, è fuori dubbio Paestum.

La città dissepolta della Magna Grecia, punto di approdo e snodo delle rotte del Mediterraneo, che influenzarono cultura, economia e costumi dei territori di mare, sempre, e di quelli dell'interno, qualche volta, accende interesse e attenzione giustificata sul tema, soprattutto d'estate, quando si organizzano manifestazioni nell'Area Archeologica, alcune di buon livello, altre discutibili, alcune, infine, decisamente da condannare e disertare. Ma tutto fa massa e circuita buoni affari per i ristoranti e le pizzerie. E non si va tanto per il sottile.

Ne ho scritto e parlato a lungo per amore di cultura, innanzitutto, ma anche per orgoglio di identità e di appartenenza, giacché è la terra che mi ha dato i natali e, nel mio vagabondaggio inquieto ed irrequieto per l'Italia e per il mondo, l'ho sempre considerata la mia Itaca, il mio porto/quiete a recupero di ricordi personali e di memorie collettive.

Anche per questo mi piacerebbe che i miei conterranei, pensassero GRECO ed agissero ROMANO, riscoprendo parte di vocabolario e prassi quotidiana dei Nostri Antenati.

I Greci usavano la parola UBRIS per sottolineare la tracotanza, caricandola, però, di un significato più profondo, quasi sacro, per esprimere una sorta di oltraggio agli dei, per cieco e bieco atto di superbia. Come contrappeso ricorrevano al termine SOFROSUNE per sottolineare saggezza ponderata a ristabilire l'equilibrio. C'era, poi, un terzo termine, ATARASSIA (imperturbabilità) coniato dai filosofi per indicare serenità d'animo di fronte agli eventi, ma che, nell'uso della quotidianità, ebbe una accezione meno nobile, per sottolineare indifferenza o, più volgarmente, menefreghismo.

Mi dispiace registrare che oggi a Paestum c'è traccia tangibile di "ubris", là dove occorrerebbe una buona dose di "sofrosune". Volteggiano per il territorio schegge impazzite di "ubris" in alcuni amministratori comunali e delle società che gestiscono servizi e funzioni in nome e per conto dell'Ente locale.

Non c'è ancora traccia di robusta "sofrosune" da parte di quasi tutti, alcuni dei quali ne dovrebbero avere da vendere per intelligenza e cultura di base. Sullo sfondo l'"atarassia" di intellettuali, imprenditori, vasta società civile, che assistono "indifferenti", o quasi, alla casa che brucia senza lanciare l'SOS dei soccorsi e limitare i danni. Stanno a guardare; non scendono in campo, hanno paura di "sporcarsi" con la politica, di "compromettersi", schierandosi



ma al momento opportuno masticano amaro e non risparmiano giudizi taglienti e condanne sommarie per quanti sono presi dal sacro furore dell'impegno civile. Lo fanno, però, nei conciliaboli privati, nelle chiacchiere da carbonari, ma quasi mai alla luce del sole, assumendosi paternità di giudizi e proponendo alternative credibili. Per loro potrei tirar fuori almeno altri tre termini del vocabolario greco: "apatia", "abulia", "afasia", in cui l'alfa privativa sta ad indicare che manca loro il "pathos" interiore che metta "thumos", sangue ed entusiasmo a cuore, anima e pensieri e trasformi "l'abulia" in volontà attiva e propositiva e trasformi "l'afasia" in voce alta e forte a proclamare l'impegno convinto che trasforma ogni uomo in "cittadino" consapevole della partecipazione per far crescere e progredire la propria collettività.

E vengo, così, alla necessità doverosa di ricordare la storia del passato e all'"ETICA DELLA RESPONSABILITÀ" che dovrebbero contagiare i miei conterranei sulla scia dell'esempio dei Padri Romani e Lucani, questa volta, che erano uomini del fare. Prometteva di essere uomo del fare anche il cav. Franco Palumbo, eletto con un consenso quasi plebiscitario nella ultima consultazione elettorale dell'anno scorso. Ma le sue condizioni di salute ne hanno rallentato l'efficienza, la determinazione e la volitività. In attesa di una sua ripresa, che gli auguriamo rapida e, totale, sarebbe opportuno ed auspicabile che il sindaco stesso pensasse e decidesse di rinforzare la squadra dei suoi collaboratori per rendere Capaccio Paestum città leader per il rilancio del territorio con una progettualità che s'innesti sulla storia del passato, esalti il presente e costruisca il futuro. È necessario ed urgente, a mio modesto parere, perché si fanno sempre più insistenti e circostanziate le critiche non tanto e non solo dalle forze politiche di minoranza, che esercitano il loro diritto dovere di controllo e stimolo nei confronti della maggioranza, ma anche, dall'interno della stessa maggioranza, e la cosa è piuttosto insolita; per non parlare, poi, della più vasta società civile, in cui da alcuni mesi a questa parte cresce malcontento, si acuiscono ed intensificano le critiche e si

parla sempre più apertamente di crisi di rapporto tra amministratori ed amministrati. Non si mette mano alla progettualità che aveva suscitato entusiasmi ed acceso speranze. Qualche iniziativa, tipo l'Arena del Mare a Linora, è oggetto di rilievi e critiche più che fondate; e sul tema mi riprometto di fare anch'io, a breve, una qualche riflessione. È noto, che sulle conversazioni/dialoghi in FB si parla sempre più insistentemente di crisi e ci si esercita nello sport preferito in queste occasioni del toto sindaco per le elezioni amministrative anticipate per la prossima primavera o addirittura in coincidenza con le Politiche, se mai dovessero esserci addirittura entro l'anno, nel caso che dovesse fallire l'accordo tra il Movimento 5 stelle e Lega per la formazione di un governo politico di legislatura. D'altra parte l'esito delle elezioni politiche del 4 marzo scorso è stato a dir poco fallimentare per l'Amministrazione Palumbo, che, eletta quasi con un plebiscito nel giugno del 2017 ha totalizzato uno striminzito 14%, sul piano politico, fotografando una preoccupante situazione minoritaria sul piano politico i cui effetti sono stati notevoli e la mancata elezione alla Camera di Franco Alfieri, punto di riferimento di Palumbo, per non parlare delle prove molto poco convincenti del Governatore Vincenzo De Luca, compagni e familiari. Il Cilento ha dato fiducia piena al movimento 5 stelle ed alla destra in tutte sue varianti (Lega, FI e Fratelli d'Italia). La situazione è a dir poco allarmante per chi aveva puntato tutto o quasi sul Pd ed aveva organizzato un'accoglienza trionfale per Renzi, consentendogli addirittura di "officiare" l'incon-



tro/comizio nella Basilica Paleocristiana. A Renzi, al resto del partito e, soprattutto, a Gentiloni e ai suoi principali ministri, spetta il compito di costruire una sinistra moderna. Compito non certo facile. È difficile di per sé costruire una sinistra, che poi questa sia anche moderna è ancora più arduo. Questa sinistra si deve occupare soprattutto dei problemi sociali del Paese e che riguardano il lavoro, il reddito, l'occupazione, la disuguaglianza fiscale e sociale, il precariato dei giovani, la scuola, la corruzione. Per riassumere questi temi si può soltanto adottare l'affascinante binomio composto da due sole parole, come ha sostenuto Eugenio Scalfari in un lucido editoriale su Repubblica di domenica scorsa: Libertà ed Uguaglianza. Questo è esattamente il contrario del populismo ed è la battaglia che soprattutto i giovani dovranno combattere. Una sinistra ha bisogno di loro, ha bisogno che rilancino la sinistra e che lavorino per ricostruire il presente e aprire la strada per il futuro. Io, come vecchio militante della sinistra storica, ho rifiutato lusinghe e seduzioni di sirene e sono rimasto ancorato per una vita ai valori a cui mi educai. Giovanissimo, alla scuola di Salvatore Paolino, con il battesimo delle lotte dell'assalto ai latifondi proprio qui a Capaccio Paestum. Me lo auguro di tutto cuore. Così come mi auguro che su questa linea si schierino e si battano i tanti sindaci, che sono stati e spero siano ancora sentinelle di democrazia e di difesa dei valori della storia politica del nostro territorio. E mi piacerebbe se a guidare questa rinascita ci fossero anche FRANCO Palumbo e Franco Alfieri, i Valiante, Antonio e Simone, ma anche e so-

prattutto la migliore classe dirigente nazionale tanto per fare alcuni nomi, con una larga schiera di amministratori, ovviamente, ispirandosi alla ideologia del riformismo cattolico e socialista, i cui principi, atualizzati, rinnovati, ancorati saldamente nel presente, sfrondati dal protagonismo vanesio e dall'egotismo tanto infruttuoso quanto esagerato degli ultimissimi anni ha fatto grande rispettata nel mondo l'Italia a partire dalla ricostruzione del dopoguerra dal 45 in poi. E sarei felice se tutti, ispirandosi alla tradizione del territorio dessero prova delle qualità dei Nostri Antenati, fossero, cioè, capaci di "PENSARE GRECO ed AGIRE ROMANO" con competenza, professionalità, affidabilità e naturalmente, onestà a correttezza di comportamento, mettendo da parte, per una volta, i retrospensieri di approvare il PUC con occhio attento all'inserimento di proprietà proprie o di familiari ed amici, e lasciandosi guidare dalla stessa polare della CULTURA, che contrariamente ad una sciocca convinzione diffusa, è da considerarsi attività in grado di produrre ricchezza ed occupazione e fare, quindi, dell'impegno "INVESTIRE IN CULTURA" la bandiera/logo della propria attività.

Me lo auguro di tutto cuore e lo auguro alla mia terra. Io ci sarò per onorare la mia storia di una vita, nonostante gli acciacchi e l'età. La battaglia è troppo importante per non rispondere ai richiami pressanti di cuore anima e pensieri con l'unica arma a mia disposizione il pensiero e la scrittura.

P.S.: Chiedo scusa per la lunghezza del mio articolo e prometto che ritornerò a breve con altre considerazioni.

adra

Un mondo di surgelati
buoni da rabbrivire!!!

Via Fuorchi
Atena Lucana
Tel. 0975 71315 - www.adrasrl.it

Allianz

AGENZIA
DI ROCCADASPIDE

DI GIUSEPPINA E GIUSEPPE LASCALEIA

TEL. 0828 941829 FAX 0828 948352

E-MAIL: 069600@allianzloydadriatico.it

INFARMACIA

LE INFEZIONI VIRALI
IN GRAVIDANZA

ALBERTO DIMURIA

La trasmissione di una infezione dalla madre al feto od al neonato, detta "trasmissione verticale", può avvenire durante la gravidanza, in coincidenza del parto o durante l'allattamento. Per infezione transplacentare si intende quella che viene contratta durante la gestazione. Essa avviene mediante il sangue della madre infetta e le lesioni sono causate dall'azione diretta dell'agente patogeno che causa la malattia sul feto. Le lesioni sono in genere più gravi nel caso di infezione nei primi mesi di gestazione, poiché in questo delicato periodo si svolge la formazione degli organi e degli apparati. Per infezione perinatale si intende quella che avviene durante il passaggio attraverso il canale del parto. Per infezione postnatale si intende quella che avviene mediante l'allattamento o per il contatto diretto del neonato con la saliva o con le lesioni sulla cute della madre infetta.

I principali di questi agenti patogeni sono raggruppati sotto la denominazione di Complesso TORCH:

- T= toxoplasma;
- O= other agents (Varicella, Morbillo, Epatite C e B, Parvovirus B12, Listeria, Sifilide, gonorrea, Clamidia)
- R= rosolia;
- C= cytomegalovirus;
- H= herpes simplex virus.

La Rosolia si trasmette per infezione transplacentare. Il rischio di infezione è molto alto nei primi mesi di gestazione. Nelle infezioni contratte nelle primissime fasi di gestazione, chiamata embriopatia rubeolica, sono frequenti la morte in utero, l'aborto spontaneo o la nascita di un feto morto. Non esistono mezzi per prevenire le lesioni da rosolia; pertanto, è importantissima la vaccinazione che viene effettuata nella bambine prima che raggiungano l'età feconda. Molto gravi sono anche le infezioni da Cytomegalovirus, per il quale è attualmente in fase sperimentale la preparazione di un vaccino, e di Herpes simplex.

info@farmaciadimurgia.it



Scuola, famiglia, territorio

Esperimento di coinvolgimento in una mostra
al Palazzo Civico delle Arti di Agropoli

MARISA RUSSO

Da anni si comprende l'importanza di un proficuo collegamento tra scuola, famiglia e realtà territoriale, ma ancora, credo, c'è moto da operare. E' impegnato il FoNAGS, ovvero il forum dei genitori della e nella buona scuola. Tanti Programmi ed incentivi vengono dal MIUR, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ma siamo ancora lontani dall'instaurarsi di una prassi, di una cultura compresa, di un facile coinvolgimento.

Ho voluto coinvolgere l'Istituto Comprensivo Rossi Vairo di Agropoli in un mio Progetto Artistico di richiamo alle opere di Ruggiero Leoncavallo.

Disponibile il Preside, attive, interessate ed operanti le insegnanti d'Arte.

Mi sono stati consegnati disegni realizzati con varie tecniche, ma quasi tutti eccellenti. Gli alunni con interesse hanno fatto ricerche in Internet sul Maestro Musicista proposto e sulle sue liriche, da Pagliacci a quelle meno conosciute. Non sono mancati disegni creativi in cui hanno immerso anche le loro paure, le loro richieste, i loro disagi, come l'espressività con segni e colori permette, dalla pagliaccia donna alla ragazzina in un tunnel dalla oscura uscita, alla fanciulla isolata tra mezzi tecnologici. Interessante sarebbe anche una lettura psicologica di ciascun disegno per meglio comprendere le loro visioni

interiori.

Bravi ragazzi, bravi, mi avete emozionato con le vostre sensibilità trasmesse con matite e pastelli, vi abbraccio e vi sprono ad impegnarvi a edificare un mondo migliore!

Installati i disegni su nastri simbolici tra sagome in legno, dipinte da pittrici scenografe, di ragazzetti e giovanette in un gioioso richiamo alla giovane età degli autori.

La professoressa Gabriella Nigro, presente anche all'inaugurazione ne ha compreso il significato e rinnovata tutta la sua disponibilità.

Unico neo nero la quasi totale assenza dei genitori con gli allievi, che avrebbero dovuto cogliere l'occasione di vivere un evento culturale insieme ai figli coinvolti, al di là delle tante fratture esistenti tra queste due generazioni. Un momento che doveva essere anche di loro elogio ai ragazzi che si sono impegnati. Un insieme che avrebbe avuto più valenze positive, sfumate speriamo per qualche difetto di comunicazione, non per una superficialità che crea tante conseguenze negative.

Negato anche il piacere ai ragazzi di ricevere gli attestati di merito ed ai genitori di congratularsi con loro e vivere un insieme soddisfacente. Sono stati consegnati alla professoressa Gabriella Nigro che provvederà a distribuirli, ma dentro le aule scolastiche, ci auguriamo non per una indifferenza



Intervento della professoressa Gabriella Nigro



dei genitori che non colgono occasioni per insieme costruttivi con i loro figli.

Tanti gli appelli di psicologi in questo difficile momento per i giovanissimi troppo spesso incomprendi, solitari o coinvolti dal più forte in bande, in un perso rapporto di autorità dei genitori non sostituito da un altro di vicinanza, di scambio, di comprensione!!! Questo vuoto genera tanti mali e solo con molto impegno si deve colmare.

Si ringrazia l'Amministrazione

Comunale presente con il Vicesindaco Elvira Serra, il Presidente della Commissione Cultura del Comune, Francesco Crispino, la Presidente della Fidapa professoressa Luciana Capo, rappresentanti di Associazioni e della Comunicazione.

Esposte anche, tra suggestive scenografie ed articoli, opere di Artisti selezionati: Teresa Bisogno, Vittoria Donadio, Rita Lepore, Lavinio Sceral, Maria Rosaria Verrone, Elena Vilkov.



Rosa Sansevieri e la sua “Luce in fondo al tunnel”

“A 17 anni mi sono innamorata incondizionatamente della scrittura”
“Durante la mia permanenza a Londra, avevo abbozzato un seguito, ma poi a causa di una serie di impegni, l’ho lasciata lì in balia di se stessa”

ARTURO CALABRESE

Oggi ha appena 19 anni e potrebbe sembrare una semplice studentessa universitaria alle prese con esami, corsi e pullman in ritardo, ma alle spalle ha già un libro ed un’importante esperienza di studio nel Regno Unito. Lei è Rosa “Rosi” Sansevieri. È cilentana, di Castellabate e più precisamente di Santa Maria come lei stessa con orgoglio tiene a sottolineare. “La mia luce in fondo al tunnel”, questo il titolo del libro, è uscito nel 2016 e finora ha mietuto un discreto successo e la scrittrice è stata protagonista anche di interviste in una delle più apprezzate tv locali cilentane, un traguardo non da poco vista la situazione in cui versa oggi l’editoria. Una situazione resa più difficile dalla giovane età dell’artista e, purtroppo, anche nel contesto cilentano forse un po’ restio a valorizzare i propri giovani talenti. Proprio su questo aspetto si è focalizzata l’intervista alla giovane Rosi che ha dimostrato ancora una volta la voglia di reagire e non di arrendersi.

Quando nasce la passione per la scrittura?
Non c’è una vera e propria risposta. Ho iniziato a scrivere, per un concorso di scrittura online, all’età di 17 anni, così per scherzo, ma non appena le mie dita hanno toccato i tasti

del computer e man mano che le scene del mio ipotetico libro si visualizzavano nella mia mente o meglio nella mia immaginazione, mi sono innamorata totalmente ed incondizionatamente della scrittura. Riuscire a trasmettere le mie emozioni attraverso la carta, è una delle sensazioni più belle che io abbia mai provato.

Quali sono le difficoltà che hai incontrato?

Scrivere un libro, non è una cosa da tutti i giorni, bisogna fare davvero un sacco di cose. La prima stesura non sarà mai quella definitiva ma soltanto una pagina bianca dove butterai di getto tutte le idee che ti verranno in mente in quell’esatto momento. Bisogna trovare un editore, che ti promuova il libro, capire le sue idee, discuterne, modificare il tuo libro un centinaio di volte, fin quando ad entrambe le parti non sembrerà perfetto. Con questa premessa iniziale, voglio dirvi che le difficoltà non mancano ma una volta arrivati in cima, la vista è meravigliosa.

Secondo te, vivendo al nord sarebbe stato più facile pubblicare un libro?

Tutti elogiano il Nord per moltissimi aspetti dal lavoro, alla qualità della vita, ma non credo che lì sarebbe stato più facile pubblicare il mio libro. Ormai il mondo della lettura è sempre più in discesa, abbandonato dai giovani di tutte le età, pochi sono i ragazzi che vedo entrare in libreria e comprare effettivamente un libro; forse avrei avuto un pubblico più vasto a cui riferirmi, anche perché non c’è paragone tra il mio piccolo paesino e una metropoli come Milano o altre città. La mia idea è quella di trattenere i giovani al Sud, e io ho cercato di metterlo in pratica, restando nel mio paese, e cercando di trasmettere la mia passione ad altri miei coetanei.

Di cosa parla il tuo romanzo?

Leggendo le pagine del mio romanzo i lettori scorgeranno



l’insicurezza che si cela dietro la durezza e l’impetuosità di Skyler, la protagonista, e il suo bisogno d’affetto che cerca di combattere letteralmente Jason, un ragazzo problematico: entrambi nascono dal dolore e fino all’ultima pagina ci saranno tantissimi colpi di scena. Due anime, due mondi diversi, due vite segnate da eventi dolorosi, ma che subiranno, anche se quasi inconsapevolmente, una crescita interiore aiutandosi l’un l’altro.

“La mia luce in fondo al tunnel” avrà un seguito?

Durante la mia permanenza a Londra, avevo abbozzato un seguito, ma poi a causa di una serie di impegni, l’ho lasciata lì in balia di se stessa, ma ho intenzione di riprenderla e creare quella che per me è pura è vera magia.

Come ti vedi nel futuro? Vedi la scrittura come un percorso da seguire?

Bella domanda! Sinceramente non lo so, adesso il mio obiettivo è quello di conquistare quella laurea tanto amata, ma nel contempo tanto odiata. La scrittura rimarrà sempre parte di me, anche perché devo ringraziare un po’ lei per la mia rinascita come persona, mi ha aiutato davvero moltissimo, e se ci sarà la possibilità di fare della scrittura il mio lavoro nella vita, non potrei essere



più felice. Tanti i temi trattati e le problematiche sollevate ma, possiamo affermarlo con certezza, persone come Rosi e come tanti

altri giovani cilentani che “vogliono farcela” possono davvero regalare a questo nostro territorio una luce in fondo al tunnel!

Unico

Tel 0828. 1992339
Fax 0828. 1991331

e-mail: redazione@unicosettimanale.it
url: www.unicosettimanale.it

Direttore Responsabile
Bartolo Scandizzo

In redazione
Lucio Capo e Gina Chiaacchiaro

Grafica ed Impaginazione
Veronica Gatta

Testata realizzata da
Pietro Lista

Iscritto nel Registro della Stampa periodica
del Tribunale di
Vallo della Lucania al n. 119
Responsabile Trattamento Dati
Bartolo Scandizzo
N° iscrizione ROC: 13170
Abbonamento annuale € 12,00

Per abbonarsi:
Codice IBAN:
IT55 Y083 4276 1400 0401 0040 585
intestato a Calore s. r. l.
presso BCC Aquara

HN° 19 di Unico è stato
chiuso in redazione il giorno 17/05/2018
ed è stato inviato agli
abbonati il giorno 18/05/2018

Allianz

AGENZIA DI PAESTUM
VIALE DELLA REPUBBLICA, 18
84047 - CAPACCIO (SA)

Tel: 0828 723268 - Fax: 0828 725886
e-mail: allianzraspaestum@gmail.com

Soluzioni finanziarie
dalla A alla Z

Dal Cilento alla Nintendo: il mondo di Alessandro Galdieri

“Quella insieme a Nintendo Labo è stata un'avventura molto divertente e creativa, che negli ultimi giorni ha portato una grande visibilità anche alle nostre “vere” creazioni”

MONICA ACITO

Ciao Alessandro, grazie per aver accettato il nostro invito. Innanzitutto, la domanda più banale, o forse più difficile e forse più pirandelliana. Chi è Alessandro Galdieri?

“Un Pazzo Sognatore che è costantemente alla ricerca del bello”.

Penso che come titolo iniziale possa andar bene... no?!?

Oggi come oggi intraprendere la strada del Musicista (Compositore/Arrangiatore nel mio caso) la reputo una FOLLIA.

Ma indubbiamente, credo che sia la follia più bella che la vita potesse permettermi di fare.

Ho sempre sacrificato buona parte del mio tempo per i miei progetti musicali dando priorità al mio lavoro e quindi alle mie composizioni, che sono diventate sempre di più parte fondamentale della mia esistenza... il tutto sicuramente accompagnato da un'infinità di passioni che coltivo tuttora!

Sarà che sono nato negli anni '80 (in verità verso la fine degli anni '80, non sono così vecchio), ma sono anche un grande amante del Cinema, dei Videogames, ma soprattutto della musica in vinile.

Come nasce il progetto musicale “In the Loop” con Valentina Schiavo?

Nasce circa 3 anni fa.

Dopo aver conosciuto Valentina, che è diventata anche la mia partner nella vita, abbiamo deciso di estendere quello che era un semplice progetto Live in cui utilizzavamo della Loop-Station (apparecchio che ha ispirato il nome del nostro progetto) ad una realtà sempre più professionale.

Utilizzando quelli che sono ormai i mezzi di comunicazione. (Youtube, Facebook ecc.), abbiamo iniziato a registrare delle Cover, accompa-

gnate da dei semplici video.

Fin dall'inizio abbiamo sempre cercato di realizzare qualcosa di particolare; non vorrei usare la parola “nuovo”, ma indubbiamente un modo di concepire dei brani conosciuti (ma anche più di nicchia) con un'interpretazione tutta nostra. I riscontri sono stati da subito molto positivi, e ci siamo ritrovati in pochissimo tempo ad avere tante persone che seguivano e supportavano il nostro lavoro.

E questo è stato sicuramente la Benzina che ci serviva a credere sempre di più nelle potenzialità del nostro progetto, cercando di fare sempre meglio: aumentando la qualità musicale ma soprattutto curare molto anche l'aspetto video, cosa ormai fondamentale per chiunque volesse intraprendere questo percorso.

Parlaci della vostra avventura con la Nintendo.

E chi l'avrebbe mai detto che un giorno avrei suonato un piccolo Pianoforte di cartone, e registrato uno dei temi musicali che ha accompagnato tutta la mia infanzia? Io no di certo!

Quella insieme a Nintendo Labo è stata un'avventura molto divertente e creativa, che negli ultimi giorni ha portato una grande visibilità anche alle nostre “vere” creazioni; come per esempio l'ultimo lavoro su “Whole Lotta Love”, celebre brano dei Led Zeppelin, completamente rivisitato e incorniciato da una magnifica Pole Dancer (Alessia Daniele) che è la protagonista del video. (<https://youtu.be/2EUyyn-KGwE>)

Ritornando alla Nintendo... non ti nascondo che uno dei miei sogni nel cassetto è quello di poter collaborare per le musiche di qualche loro videogame, ma per il momento ci “accon-



tentiamo” di suonare una delle loro ultime “genialità”.

Cosa pensi del panorama musicale cilentano?

Viviamo in una terra ricca di talenti... lavoro costantemente con molti di loro, e so bene tutte le difficoltà e i sacrifici che incontrano quotidianamente per portare avanti le proprie ideologie. Il nostro territorio da sempre meno la possibilità di poter emergere in qualche modo, e spesso mi è capitato di vedere progetti molto interessanti frantumarsi nel

tempo, soprattutto per colpa della nostra posizione geografica/Politica/Amministrativa ma anche Culturale.

Ad esempio la musica popolare aveva, ed ha tutt'ora, una forte predominanza sul nostro territorio musicale, ma fortunatamente, oggi ci sono molti Locali e/o Manifestazioni che ci danno la possibilità di poter ascoltare anche qualcosa di nuovo.

Progetti per il futuro?

Abbiamo molte idee in cantiere. Sicuramente nel frattempo continue-

remo a farci conoscere sul web, e anche live, in attesa del momento giusto per farvi ascoltare i nostri inediti.

Restate sintonizzati perché ne vedrete delle belle.

Link:

<https://www.youtube.com/c/inthe-loop>

<https://www.facebook.com/InTheLoopOfficialPage/>

<https://www.instagram.com/intheloopofficial/>



“Tutto vero, tutto falso”

Siamo andati a vedere LORO 1, il primo di due film di Paolo Sorrentino sulla vita di Silvio Berlusconi. Ecco la nostra recensione

FEDERICA BORRELLI

Quanto raccontato da Paolo Sorrentino in Loro1 va preso esattamente da questo punto di vista e non come una ricostruzione più o meno fedele di una verità (storica, politica o di altro tipo). Sorrentino mette in scena un mondo parallelo, verosimile e possibile, sotto una chiave di lettura onirica e sarcastica. Obiettivo del regista è quello di far emergere un Berlusconi umano e non il burattino che appare quando si “apre il sipario”, racconta ciò che si cela sotto le bugie separando l'uomo dalla sua ideologia, soffermandosi su di lui come uomo più che come politico, facendo leva sui suoi istinti e sentimenti che sono sempre stati lì a prescindere dal personaggio che si è creato e dal ruolo che interpreta in quanto politico.

Come lo stesso Sorrentino afferma nella note di regia: “Un uomo è, per quanto mi riguarda, il risultato dei suoi sentimenti più che la somma biografica dei fatti. Quindi, all'interno di questa storia, la scelta dei fatti da raccontare non segue un principio di rilevanza dettata dalla cronaca di quei giorni, ma insegue unicamente il fine di provare a scavare, a tentoni, nella coscienza dell'uomo”

La prima parte è aggressiva e mostra subito un mondo caratterizzato da droga, corruzione ed escort; si apre con la figura di Sergio Morra, interpretato da Riccardo Scamarcio (che ricorda Gianpaolo Tarantini); Sergio Morra, protagonista di questa prima parte, è un giovane affarista tarantino che gestisce un piccolo traffico di escort che utilizza per corrompere politici locali e ottenere appalti senza rispettare la normale procedura di assegnazione. Lui e sua moglie Tamara, tra festini e cocaina, decidono di trasferirsi dalla Puglia a Roma per avvicinarsi quanto più possibile a “Lui” e per farlo si servono di Kira, giovane e misteriosa donna che ha stretti contatti con Berlusconi (che in questa prima parte viene nominato solo come “Lui” dai pochi privilegiati che hanno il suo numero di telefono), e dell'ex ministro Santino Recchia, che intanto mira a sostituire Berlusconi come nuovo leader del centro-destra.

Sergio mette insieme una banda di escort comprate con la cocaina e mette in

scena un festino vicino villa certosa per attirare l'attenzione del Presidente e da qui in poi la chiave di lettura cambia radicalmente, la cocaina viene sostituita da una pioggia di pasticche di ecstasy e la droga dell'abbraccio prende il posto della cocaina così come Sorrentino che fino a questo momento era stato frammentario, aggressivo, epico e disturbante, da villa certosa in poi l'atmosfera, i toni e lo stile cambiano. Se fino a quel momento non veniva nemmeno nominato, in questa seconda parte gira tutto attorno a Silvio e Veronica, passando improvvisamente ad una visione che mette in primo piano il sentimento leggermente celato dalla caricatura che Sorrentino fa di un Silvio con un sorriso stampato perennemente sulla faccia.

Questa seconda parte, raccontata da Sorrentino con una chiave di lettura di tenerezza rivoluzionaria e inaspettata, non manca di battute fulminanti e scene amorevoli in cui cerca di riconquistare la moglie con sorprese, regali e attenzioni, mettendo in scena anche il rapporto amorevole



Toni Servillo nei panni di Silvio Berlusconi in una scena di tenerezza con la moglie Veronica, interpretata da Elena Sofia Ricci

con il nipote a cui spiega che “la verità è il frutto del tono e della convinzione con cui la pronunciamo”. La presenza di scene surreali come il rinoceronte che corre per le vie dell'Europa o la pecora che muore a causa del condizionatore di Silvio sono solo una parte della genialità di Sorrentino

in un film fatto più di immagini che di contenuti narrativi, forse anche troppo. Ottimo film nel complesso ma basato troppo sull'estetica con troppe scene messe solo per essere viste e interpretate e non tutte esteticamente valide come intrattenimento, le connessioni visive tra le scene po-

tevano essere migliori, diciamo che loro 1 è l'introduzione ad un film e la scelta di dividerlo in due capitoli è poco funzionale; insomma molto bello loro 1 se lo consideriamo solo come un inizio, nella speranza di avere meno estetica e più concretezza nel seguito.

MSI
marmisacco

Materiali d'eccellenza
e lavorazioni su misura
per la vostra casa.

www.marmisacco.it

Satellites: dialogo aperto al porto di Acciaroli con Miltos Manetas

“Acciaroli, paradossalmente, è molto più interessante perché non ha nessuna obbligatorietà di fare strategia, in questo momento stiamo facendo qualcosa che ci appartiene, stiamo raccontando la nostra storia, quello che siamo e quello che saremo”

ROSITA TAURONE

Il clima è stato segnato da semplice interconnessione, la sera del 12 maggio, negli spazi dell'Info point del Porto di Acciaroli (l'evento era la quarta edizione del Pac - Porto d'arte contemporanea, progetto ideato e curato da Valerio Falcone). Con la mostra "Satellites" di Miltos Manetas apriamo un lunga ed interessante riflessione sull'idea di centro, e di "schermo-mondo", insieme a Massimo Sgroi, Stefano Pisani e Valerio Falcone. Un'iniziativa promossa dal Museo Madre - Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee di Napoli e il patrocinio della Fondazione Plart, di AMACI, della Regione Campania, della Provincia di Salerno e del Comune di Pollica.

L'ospite questa volta è uno degli artisti più significativi dell'intero panorama artistico della pittura digitale, creatore del padiglione internet alla biennale di Venezia. Miltos Manetas classe 1964, di origine greca, approda al PAC per

spiegarci la funzione dei satelliti e per cercare di dare una definizione dello spazio nel quale oggi viviamo. Cos'è questo spazio, questo luogo della conoscenza, delle storie e dei miti che popola il nostro apparato sensoriale? Quali sono gli strumenti che oggi ci permettono di relazionarci con il mondo?

In mostra vediamo una foto b/n 2x1m, recuperata da un precedente progetto, e poi riadattata. Il risultato di una performance tenutasi alla fine degli anni novanta ad opera dello stesso artista e che ha visto coinvolti amici, artisti e galleristi, vestiti da vecchiette. Un'opera che ha realizzato nel passato, e che ritorna riadattata nella sua forma inconclusa. A questa si aggiunge una serie di disegni realizzati per mano dell'artista durante il suo viaggio di ritorno da Roma, dove Manetas ha appena finito di inaugurare la sua mostra al MAXXI, "Miltos Manetas. Internet Paintings".

Le "macchine" sembrano essere



diventate lo studio "en plein air" dell'artista.

Il fatto strano, riscontrato dall'ar-

tista al suo arrivo, è una modificazione dell'immagine fotografica. Il probabile incidente della stampa. Sembra che la grana filmica della foto abbia prodotto dei rilievi che solcano le mani come fossero delle rughe, rendendo la composizione più plastica. Il concatenamento ha inizio... L'accaduto evoca la storia del misterioso dipinto di Dorian Gray. Quelli che prima erano personaggi vestiti da vecchiette, ora ne hanno acquistato le sembianze. Questo ha reso l'opera senza dubbio più interessante agli occhi dello stesso artista. D'altronde è proprio questo filo di continuità a tessere tutta l'opera di Manetas. Rendere un processo di lavoro continuo ed inarrestabile, proprio come l'esistenza.

L'allestimento diventa parte integrante dell'opera. "Cosa fa altrimenti l'artista durante l'inaugurazione?" L'artista, in effetti, apre lo spazio, lo plasma, lo rende dinamico, facendo diventare il suo intervento performativo. Il pubblico diventa l'oggetto delle sue pitture, quella realizzata con il suo BlackBerry, dove i volti respirano, muovono le sopracciglia, agitati mediante un pennello tradizionale, sulla tela immaginaria. Il gesto pittorico viene così enfatizzato attraverso la sua smaterializzazione. Un intervento sensibile che ha del pazzesco. "Il paesaggio dello schermo è per noi come la natura era per gli impressionisti. Noi viviamo in contatto con lo schermo, per questo ha senso dipingerlo".

Lo spazio che accoglie la mostra "Satellites" è piccolo, vuole forse richiamare, paradossalmente, quello ristretto dei monitors.

Ci confrontiamo in uno spazio sempre più indefinito perché indefiniti sono i limiti entro cui si svolge la vita, la nostra quotidianità. Tentare di descrivere questo spazio è un lavoro a cui da anni

Miltos Manetas dedica la sua più totale attenzione. Per farlo, sfrutta i mezzi tradizionali della pittura, diventata per lui uno strumento di osservazione, per indagare il rapporto tra essere umani, computer e videogiochi.

Mentre tutto scorre ininterrottamente sulla superficie piatta, liscia e luminosa dello schermo del suo BlackBerry, evaporano come grumi i frammenti solidi di una corporeità che sfugge e che non si tiene più sotto l'involucro della materia organica. Qualcosa della nostra umanità è cambiata; il cuore pulsante di un essere umano non sta più circoscritto nella sua gabbia toracica, nella palude umida delle viscere organiche, ma assomiglia sempre di più ad un apparato fluido ed inafferrabile; il cuore risiede nella velocità, in quella falsa e impraticabile linearità rivolta ad un avvenire che non è più in avanti ma che assume più direzioni, si estende e si espande in molteplici traiettorie. È l'infinito essere in movimento. Una velocità dello stare che ci immerge in una profondità cosmica. L'artista, cercando di interpretare l'estetica che pervade la società dell'informatica, arriva a creare una sorta di "computer analogico", una pittura che vuole essere all'altezza delle novità più recenti della rivoluzione digitale, e che mostra il suo apparire attraverso un medium trasparente.

"Vivere tra gli schermi" come sostiene Mauro Carbone, specialista in estetica contemporanea, porta alla luce una certa ambiguità tra nascondere e mostrare, tra opacità e trasparenza, che si dà nel significato stesso del termine "schermo". Manetas riflette sullo statuto dello schermo quale dispositivo di visione e occultamento, nell'epoca del suo massimo dispiegamento.

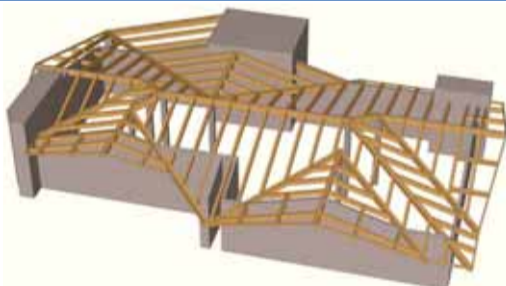
EFFEGI

COSTRUZIONI METALLICHE

CARPENTERIA METALLICA - PRODOTTI SIDERURGICI - ACCIAIO INOX - TAGLIO PLASMA a CNC - FERRAMENTA E UTENSILERIA

Progettazione e realizzazione

Strutture in acciaio zincato
Strutture in legno lamellare



KopriAll

Il sistema che Kopre



Via G. Salvemini, 20 - Capaccio Paestum (Sa) Tel. 0828.723702

www.fffegicarpeniterie.it

MULTISTORE

convenienza

- Casalinghi
- Cartoleria
- Giardinaggio
- Giocattoli
- Informatica
- Pet Food
- Elettronica
- Ferramenta
- Abbigliamento
- Illuminotecnica
- Art. da Regalo
- Intimo

APERTO 7 GIORNI SU 7 DALLE ORE 7.00 ALLE ORE 21.00

Via Magna Graecia, 378 - Capaccio Paestum (Sa) Tel. 0828.1995458 • multistorepaestum@gmail.com



Satellites: dialogo aperto al porto di Acciaroli con Miltos Manetas

“È l'infinito essere in movimento.”

“Una velocità dello stare che ci immerge in una profondità cosmica”

SEGUE DA PAGINA 14

ROSITA TAURONE

L'attenzione per l'esperienza schermica è centrale nella riflessione dell'artista. Il tempo in cui viviamo è infatti quello degli schermi-mondo. Miltos Manetas ci guida nelle orbite del nostro futuro. Una mostra attraverso la quale è possibile cogliere le sincronie con l'esperienza schermica, scorgere le continuità e le rotture, e reinventare il proprio codice visivo, emotivo e sensoriale.

Massimo Sgroi ci rammenta che gli artisti sono “i detonatori di un accadere, coloro che fanno scoppiare la bomba del nostro pensiero”. La domanda a cui cerca di rispondere è “Perché qui è meglio che a Roma? Perché il porto di Acciaroli e non il MAXXI di Roma o il Guggenheim di New York? Forse perché lì, ha meno senso? Acciaroli paradossalmente è molto più interessante perché non ha nessuna obbligatorietà di fare strategia, in questo momento stiamo facendo qualcosa che ci appartiene, stiamo raccontando la nostra storia, quello che siamo e quello che saremo”.

A questa riflessione si aggiunge quella del sindaco Stefano Pisani, il quale porta al centro del dibattito la riscoperta del ruolo del Mediterraneo: “Il Mediterraneo deve tornare ad essere il centro del mondo, perché è qui che è nata la cultura”. Segue l'intervento di Miltos Manetas, il quale è portavoce di una visione meno conservatrice:

“Ragazzi basta con il centro del mondo! Gli europei hanno questa fissazione di essere nel centro di qualcosa... basta con questa storia, adesso c'è un altro mondo, ci sono molti mondi, ovunque è pieno di mondi, e ci sono sicuramente mondi che sono molto più freschi, anche pieni di europei. Finché gli europei non abbandonano questa fantasia dell'esistenza di un centro culturale che risiede nel mediterraneo, questa situazione non cambierà; sarà sempre eurocentrica. Per nostra grande fortuna viviamo in un mondo pluricentrico, in un mondo mol-

tiplicato”!

Difficile piegarsi alla freschezza mentale di un agguerrito artista come Manetas, che ha una visione pratica, lungimirante delle cose, fondata sulla prassi artistica che esige sempre la novità per continuare a determinare ciò che sarà il passo successivo. Un momento dialettico che si protrae per tutta la durata dell'evento, per spingerci sempre più in là, e capire che il mondo in cui viviamo è un mondo moltiplicato che vuole essere sempre di più moltiplicato, proprio come l'universo che non smette di espandersi e di dilatarsi.

“Se dobbiamo guardare in una “fresca maniera” che non c'entra niente con tutto quel materiale turistico, educativo, propagandista che ci hanno insegnato da quando eravamo piccoli: i fantastici greci, le bellissime sculture, i romani, la democrazia, Platone, Socrate... tutte questi, sono stati sistemi di manipolazione benefatti, infatti, hanno funzionato per molti anni, bisognerebbe finalmente metterci sopra una grande X. Pensiamo invece a fare. Perché se tu non “fai”, il dopo sarà sempre lo stesso, questa è la differenza tra un MAXXI e un Porto d'Arte Contemporanea. Nel MAXXI qualsiasi cosa farai sarà un'opera d'arte, cioè esporla è bello ma inutile. Qui, quella cosa che farai, chissà cosa sarà, allora è utile, è più interessante. È molto più interessante fare un'opera qui, che farla al MAXXI, esattamente perché non si sa che cosa diventerà. Si può tranquillamente vivere in questo mondo senza considerare nessun centro del mondo. Non vogliamo più il centro del mondo riferito all'Europa”.

La forza con cui incanala la discussione e porta il proprio pubblico a riflettere su “Qui, quella cosa che farai, chissà che cosa sarà”, sembra essere più che mai convincente. Infatti, se vogliamo approcciarci al futuro nel modo più corretto possibile dovremo avere la capacità di aver creato una discontinuità tale con quello



che c'era prima. Solo così si può sperare di rinnovare i circuiti e le modalità di pensiero, forse anche solo cominciare a cambiare il luogo dove esporre il pensiero.



HARD AND SOFT HOUSE



PageWide Enterprise
I colori sono il nuovo bianco e nero

HP PageWide Enterprise MFP 586

HARD & SOFT HOUSE
Battipaglia | www.hshweb.it



Un successo straordinario al porto d'arte contemporanea di Acciaroli

Miltos Manetas: "Fare un progetto qui al porto d'arte contemporanea ad Acciaroli è molto importante"

MILTOS MANETAS
SATELLITES
di MASSIMO SGROI

Sette donne vestite di nero che attraversano in una silenziosa fila indiana una stanza da una porta appoggiata ad un muro ad un'altra sempre esterna al muro opposto; è come andare da un non luogo ad un altro non luogo, ovvero da una apertura immateriale ad un'altra sempre della stessa valenza. Raramente in un'opera d'arte, in una foto in questo caso, riesci a trovare una identità di una filosofia, di una concezione della vita che diventa assolutamente trasversale non soltanto nel Mediterraneo ma in tante altre parti del mondo. Donne silenziose, che, vivendo mediamente cinque anni più dei loro uomini aspettano di raggiungerli e, come i satelliti appartengono alla terra ma già contemporaneamente al cosmo, allo stesso modo queste donne vestite del tradizionale nero appartengono alla concretezza della vita ma già all'infinito della morte. Esseri che tendono ad una condizione immateriale, che, nel loro attraversare le esistenze altrui, finiscono per essere quasi invisibili agli sguardi; come per Sant'Agostino di Ippona la cui madre, Santa Mo-

nica, è figura discosta eppure il centro dell'esistenza e dell'accadere "C'era con noi mia madre, ai cui meriti spetta, come credo, omne quod vivo". È lo straordinario atto di omaggio che uno di padri fondatori della chiesa cristiana rende alla propria genitrice e che diventa quasi assioma assoluto di tutti quei satellites che hanno attraversato per millenni la storia del mediterraneo.

Paradossalmente il progetto di Satellites è per Miltos Manetas l'elemento di cesura fra un lavoro concettuale precedente e quello che guarda ai mondi elettronici ed alla compresenza fra il materiale e l'immateriale. Il progetto che è del 1993, infatti, si trova esattamente a cavallo fra le due forme dell'umano: il sapiens sapiens ed il nascente cyborg laddove i media landscape della rete cominciano a sostituire i concreti paesaggi della natura. Il Satellite è il veicolo attraverso il quale si inizia a produrre in arte l'idea del post human pur essendo una figura identificativa di una cultura millenaria.

C'è un altro passaggio nelle Confessioni che proprio Manetas identifica come uno degli elementi costitutivi di questo lavoro ed è quando lui e la madre sono affacciati al davanzale di una finestra ad



Ostia parlando di cose del passato. Santa Monica si rivolge al figlio chiedendogli cosa stesse ancora a fare lì. E, poco dopo, ribadisce: "Che sto a fare qui?"

Queste due frasi sono state per l'artista greco il collegamento fra satellites e la madre di Agostino; a differenza dei vecchi maschi le vecchie donne veloci sono dei meccanismi che hanno ricevuto un dato, una informazione chi gli dà la possibilità di andare via. In realtà girano ancora per il mondo per trasmettere, per

trasferire agli altri questa informazione e l'unico modo che hanno per compiere questo transfert si trova proprio nella forma ricurva dei loro corpi piegati dalla vecchiaia. È l'attraversamento della vita altrui, quella contaminazione fra il reale e le forme del virtuale che determina quella vertigine dello spiazzamento che ci attraversa, ormai, continuamente. È quel dato che pone l'urgenza della domanda, quella che, se abbiamo il coraggio di guardare dentro di noi ci dice: che sto a fare qui? Quando il Satellite curvo ci attraversa la vita coinvolge ognuno di noi come attore della scena in una narrazione ambientale che trasforma continuamente il senso dell'esistenza. Il Satellite è, allora, il detonatore di un accadere che, prima ancora che artistico, è filosofico ed esistenziale. È il dialogo silenzioso con una struttura formale e stilizzata di un corpo che proprio nella sua distanza con l'osservatore realizza il compimento dell'opera stessa. Come piume di uccello inserite nei buchi del muro che non ripeteranno mai la stessa, entropica forma esse vivono sulla linea di confine fra l'interno e l'esterno del corpo perse nel loro microcosmo; con l'urgenza dell'andare costruiscono architetture di universi. Esse sembrano rispondere ai principi matema-

tici dei due teoremi di Incompletezza di Godel: i Satelliti ti mostrano la verità nel momento esatto in cui ti svelano l'impossibilità di dimostrarla; al contrario dei computer, che da quel momento in poi Manetas comincerà ad usare nell'arte, noi riusciamo a percepire l'essenza ultima di questa verità pur essendo consapevoli della sua ineffabilità. E, come per il principio di Indeterminazione di Heisenberg quanto più riesci ad osservare la loro posizione, tanto più ti sfugge la loro velocità e direzione poiché essi/e vanno per il puro scopo di andare, perché non possono fare altro, perché, al contrario delle macchine (per quanto intelligenti noi possiamo renderle) il vero scopo dell'esistenza è quello dell'artificio, della passione, dell'ambivalenza dei gesti, dell'ellissi del linguaggio, della maschera che copre il volto.

I Satellites di Miltos Manetas, allora, si collocano esattamente alla fine dell'antropologia, laddove la deriva ultima dell'inconscio umano viene trasferita nella sofisticazione dell'indicibile della macchina elettronica e del suo software autoreplicante: la rete. Ipertruffando il fenomeno del pensiero ci siamo persi nell'estasi artificiale della commutazione dell'identità.



San Raphael
Agriturismo

via Leone X, 17
Capaccio, Sa
info@sanraphael.it

tel. 0828.730931
fax 0828.730745

Bellizio
Mobili e Falegnameria

via
FONTE
0828
943029

Roccadaspide

SAPORI CHE EMOZIONANO

Via Getsemani, 2
84047 Capaccio Paestum (SA)
Tel. 0828 725296
Fax 0828 1999110
amministrazione@primequerce.it
www.primequerce.it

CORMIDI
leading innovation
minitransportatori da
CANTIERE

Fontedi Roccadaspide
Via SEUDE

Tel. 0828 943688
Cell. 349 0725873
Fax 0828 943963

WWW.CORMIDI.COM

Il Buttero
specialità alla brace

ristorante

Tel. 0974 829431
Cell. 339 1316316
rist.ilbuttero@gmail.com
Via S. Pio X AGROPOLI
(nei pressi dell'ospedale)

Alla 9^a Corsa del Mito da palinuro a Marina di Camerota, oltre 700 atleti

Alzando lo sguardo sull'obelisco naturale posto a guardia della seconda galleria scavata nella roccia a metà della 2^a salita, si agita un "garibaldino" che sventola il tricolore ed incita, uno per uno, gli atleti a non mollare

SEGUE DALLA PRIMA

BARTOLO SCANDIZZO

Sapri fino a Salerno il Cilento e poi la piana del Sele.

Infatti, tutte le strade Cilentane sono interessate all'evento ciclistico nazionale in quanto o sono chiuse al traffico oppure sono intasate dal traffico del week end che, con la bella giornata, ha portato molta gente sulle spiagge del Cilento.

Il nostro gruppo, utilizzando diversi percorsi alternativi, si è presentato in perfetto orario nel porto di Palinuro dove è sistemato l'arco sotto il quale è posto il nastro di partenza della gara.

La prima notizia da registrare è quella data dai due sindaci delle città coprotagoniste dell'evento, Centola e Camerota: "l'edizione 2019 della 15 Km diventerà un'Half Marathon di 21,097 Km". Carmelo Stanziola e Mario Salvatore Scarpitta consolidano così il partenariato tra le due perle del Cilento affermando che "insieme si cresce e si va oltre la logica del campanile entrando nel mondo della condivisione degli oneri ma anche dei benefici che il turismo sportivo potrà portare all'economia del territorio.

Intanto, gli oltre 700 iscritti arrivano ad ondate scaricate dal servizio navetta organizzato per trasportare gli atleti da Marina di Camerota a Palinuro.

La banchina del porto si colora con le divise che vestono gli atleti mentre la macchina organizzativa marcia a pieno regime.

Puntuale arriva il via alle 17:30 il corpaceone dei 700 fa fatica a mettersi in moto visto l'imbuto costituito dalla strada che si stringe in salita dopo la 1^a curva a sinistra in uscita dal piazzale del porto.

Solo quando si arriva in cima alla strada d'ingresso a Palinuro ed inizia la leggera discesa che porta al ponte sul Mingardo, il gruppo si sgrana e prende il via la lunga traversata che porterà tutti noi a percorrere la terra del mito.

A destra il mare, a sinistra le grotte ciclopiche che il mare ha scavato in milioni di anni rendendole uniche e naturalmente votate ad essere il naturale "set", fin dall'antichità, dove ambientare storie di miti divenuti immortali. La prima salita che comincia dopo aver superato il Mingardo ricorda ai podisti che, mito o non mito, bisogna spingere di polpacci per arrivare in cima.

Chi, come me, corre nelle posizioni di rincalzo, può ammirare il serpente di atleti che si sgrana, occupandolo in tutta la sua lunghezza, il lungo rettilineo in salita che porta alle dune.

La leggera discesa che dà un po' di respiro, finisce proprio dove, sulla sinistra, è situata la grotta del "Ciclope". Qui c'è omonima discoteca dove gran parte della gioventù cilentana, da oltre 40 anni, passa alla ricerca di avventure o per sentirsi parte di un mondo che è di là da venire ma che a Palinuro fa tappa ogni estate.

Sotto l'arco naturale che sovrasta la strada ha inizio il tratto più duro del percorso. Chi ha fiato e voglia si soffre di qui che deve far valere la determinazione. Ma anche ammirare il mare e il paesaggio non è una scelta sbagliata per distrarsi dalla fatica allentando l'andatura. Infatti, non sono stati pochi gli atleti che si sono fermati a fotografare e a fotografarsi con lo sfondo da cartolina di Capo Palinuro. Se poi, alzando lo sguardo sull'obelisco naturale posto a guardia della seconda galleria scavata nella roccia a metà della 2^a salita, si agita un "garibaldino" che sventola il tricolore ed incita, uno per uno, gli atleti a non mollare, allora anche per il podista cronista diventa un obbligo scattare una foto da mettere a corredo di questo scritto ...

Tutto questo mi fa perdere di vista l'obiettivo di arrivare al traguardo facendo registrare un tempo mi-

gliore dell'edizione 2017: i tempi con cui ho "corso" il 9°, il 10° e l'11° Km abbassano in modo significativo la media del ritmo medio della mia prestazione.

Me ne rendo conto e decido di sacrificare la mia comoda andatura nel tentativo di non deludere la mia, se pur modesta pretesa agonistica.

Con l'aiuto del tracciato che diventa più comodo da quando il cartello annuncia che sto entrando nel comune di Camerota, mi do una scossa e mi metto sul ritmo giusto.

L'ingresso nel centro abitato è un ulteriore stimolo ad allungare il passo e la gente che incita a bordo strada è un viatico per chi fatica nella speranza di cogliere il "successo" almeno contro se stesso. Mi affianco ad un gruppo molto affiatato, presumo provenienti dalla Puglia, che non ha perso la voglia di scherzare sia tra i suoi componenti sia con chi li saluta dai marciapiedi. Si aspettano e si chiamano per serrare le fila e portare anche i compagni e più stanchi insieme a tagliare il traguardo. Io li seguo d'appresso e ottengo un risultato di circa 4' in meno dell'anno precedente.

Avrei potuto fare meglio, ma nella vita bisogna accontentarsi con la promessa che alla prossima Corsa del mito dovrò fare ancora un po' meglio ...

Non posso chiudere senza dare atto a chi si è prodigato per organizzare l'evento di aver fatto tutto in modo perfetto: garantito sicurezza agli atleti, rispettato i tempi previsti, approntato i posti ristoro in modo efficiente, accolto al meglio gli atleti al traguardo e battuto un colpo forte e chiaro con la grande tavolata finale a base di un'ottima pasta asciutta, bagnata da un buon vino che ha preceduto al premiazione.

La prossima tappa del Circuito Cilento di Corsa sarà a Castell'abate



per la 6^a Corsa della sirena Leucosya programmata per sabato 19 maggio alle ore 18:00.



Cilento **di** Corsa A.S.D.

Via Venzano, 4 - 84048 Castellabate (SA)

C.F.: 9302716 065 9 - e-mail: asdcilentodicorsa@gmail.com



5° CIRCUITO 2018 CALENDARIO GARE

Domenica 6 Maggio **4ª CORSA del MARE** ore 09:00 CASTELLABATE

Sabato 12 Maggio **9ª CORSA del MITO** ore 17:30 PALINURO MARINA di C. TA

Sabato 19 Maggio **6ª CORSA della SIRENA LEUCOSYA** ore 18:00 CASTELLABATE

Sabato 26 Maggio **36ª CORSALONGA SANGIOVANNESE** ore 17:00 S. GIOVANNI A PIRO

Sabato 9 Giugno **7ª CORRIVILLAMMARE** ore 18:00 VILLAMMARE

Sabato 30 Giugno **12ª MEMORIAL BIAGIO GERMANO** ore 18:00 SICIGNANO degli ALBURNI

Domenica 8 Luglio **21ª MARCIALONGA di CASTELLABATE** ore 18:00 CASTELLABATE

Sabato 14 Luglio **25ª CORRIROCCADASPIDE** ore 18:00 ROCCADASPIDE

Domenica 22 Luglio **6ª VALLO in CORSA** ore 20:00 VALLO della LUCANIA

Sabato 25 Agosto **4ª Storica MARATONA degli ULIVI** ore 17:00 PISCIOTTA

Sabato 1 Settembre **4ª EXODUS** ore 18:00 CAPACCIO PAESTUM

Sabato 15 Settembre **7ª CAMEROTA LIVE** ore 18:00 MARINA di CAMEROTA
e premiazione finale del Circuito

IL SETTIMANALE

Per capire ogni settimana di più
Il piacere del tuo settimanale su tutti i tuoi dispositivi con approfondimenti audio e video

In più l'inserito settimanale de "I Piccoli" per abituare le nuove generazioni a leggere

Il tuo settimanale

Contenuti esclusivi

Sempre con te

Se vuoi ricevere il settimanale Unico in formato pdf scrivi a redazione@unicosettimanale.it indicando nome, cognome e numero di telefono



Corsa del Mare

Il Giro d'Italia, ogni volta è una grande festa *La corsa ha attraversato nuovamente il Cilento, ad accoglierla le nostre bellezze e due ali di folla*

SEGUE DALLA PRIMA

ENRICO SERRAPEDE

con partenza da Praia a Mare e arrivo a Mercogliano, per il Cilento. Già nel 2013 la nostra terra fu cornice della corsa con la terza tappa che partì da Sorrento e arrivò ad Ascea Marina congiungendo la costiera della penisola sorrentina a quella cilentana. Questa volta il percorso è stato inverso, la carovana rosa ha attraversato il Parco Nazionale del Cilento da nord verso sud. Una tappa, l'ottava, inoltre, molto impegnativa, tra le più lunghe di quest'edizione, conclusasi con la lunga salita di Montevergine sotto una pioggia battente che ha accompagnato i corridori per tutta la salita finale. A tagliare per primo il traguardo è stato Richard Carapaz del Team Movistar che ha conquistato una storica vittoria diventando il primo ecuadoregno con un successo al Giro d'Italia. Già in Maglia Bianca, il debuttante si è staccato dal gruppo dei favoriti 2 km prima della cima della salita. Simon Yates, invece, ha conservato la Maglia Rosa conquistata sull'Etna tenendo la gara sotto controllo mentre Thibaut Pinot è salito di una posizione in classifica grazie all'abbuono assegnato al terzo classificato. Tornando invece al Cilento è doveroso ricordare i comuni interessati dal passaggio del Giro: Sapri, Policastro, Poderia, Centola, Ceraso, Vallo della Lucania, Vallo Scalo, Prignano Cilento, Agropoli e Capaccio Paestum. Successivamente la corsa ha proseguito il suo cammino verso Salerno lungo la litoranea dove è stata accolta da due ali di folla. La differenza, facendo un passo indietro e paragonando questo itinerario con quello del 2013, sta nel percorso intrapreso dalla corsa. Nel 2018, infatti, molto strada è stata fatta lungo la statale abbandonata solo per il passaggio di Agropoli e Capaccio Paestum. Chiaramente non sono mancati gli spettacolari scenari della nostra terra ma il Giro, in pratica, non ha attraversato il cuore delle città se non, come detto, per quanto riguarda Agropoli e Capaccio Paestum. È proprio qui Simon Yates e compagni sono potuti rimanere incantati dalle bellezze storiche e naturali. Agropoli ha accolto il Giro come da consuetudine grazie all'entusiasmo dato dalle migliaia di persone che hanno salutato la carovana. L'ingresso in città da Madonna del Carmine per poi proseguire verso il Lungomare San Marco dove si trovava il traguardo volante di tappa. L'arrivo a Capaccio Paestum, e il passaggio dinanzi ai templi, ha fatto il resto con più di un corridore che, nonostante l'andatura elevata, non ha potuto fare a meno di lanciare uno sguardo verso le bellezze del nostro territorio. Purtroppo non



sono mancate le polemiche, soprattutto nei confronti della RAI, rea, secondo molti, di non aver dato il giusto risalto alle due città. Soprattutto ad Agropoli, "tagliata" al momento del passaggio

e solo successivamente recuperata grazie ai replay della regia. Diversa invece l'attenzione che Eurosport ha dato ad Agropoli e Capaccio, ampie inquadrature e numerosi cenni storici per una

cartolina bellissima del nostro amato territorio. Per il resto, infine, la giornata è stata di festa, come sempre quando passa il Giro d'Italia, sempre in grado di attirare l'attenzione di tutti dai più

piccoli ai più grandi, pronti a trovare lungo il ciglio della strada la posizione migliore per applaudire quello che in fondo non è altro che un orgoglio tutto italiano. Viva il Giro.

A Castellabate in scena la sesta edizione della "Corsa della Sirena Leucosya"

È la terza tappa del circuito podistico "Cilento di Corsa"

Il paese di Benvenuti al Sud si prepara a ospitare la sesta edizione della "Corsa della Sirena Leucosya", terza tappa del circuito podistico "Cilento di Corsa". Si correrà sabato 19 maggio, con partenza alle 18.00, nelle frazioni di Ogliastro Marina e Licosa. La competizione podistica è organizzata dall'asd "La Marcialonga di Castellabate - Newcastle", in collaborazione con le associazioni "Maratoneti Capuani", "Castellabate Runners" e "Amici OgliastroeLicosa", col patrocinio dell'ASI Salerno, del Comune di Castellabate, e dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. La novità di questa sesta edizione è l'apertura nuovamente dei cancelli della splendida tenuta di Punta Licosa, dando così la possibilità ai runners di correre in uno dei luoghi più suggestivi al mondo, laddove la leggenda vuole che la sirena Leucosya si inabissò non riuscendo ad ammalgiare Ulisse.

Il percorso, lungo 10 km, sarà un crescendo di emozioni che toccherà la baia di Ogliastro Marina fino a Licosa, tra il mare Bandiera Blu e il verde della pineta. La partenza è fissata per le 18 sul lungomare delle Tartarughe, mentre l'arrivo è posizionato nella centralissima piazza Giovanni Paolo II. Nel mezzo, i corridori attraverseranno anche la pineta di Punta Licosa e lo scenografico sentiero Antico Olea-rola.



Lo speaker ufficiale sarà Gennaro Varrella e le classifiche saranno curate da Bitebyte Timing di Agropoli.

Prima della gara, inoltre, si esibirà, sempre in piazza Giovanni Paolo II, il gruppo delle majorettes di Capaccio Paestum. A premiare gli atleti sarà, invece, proprio la "Sirena Leucosya" in persona grazie alla disponibilità della famiglia Tavola che ha consentito agli organizzatori di utilizzare un vestito da sirena realizzato dal grande stilista cilentano Arminio Tavola scomparso nel 2015.

"Dopo tanti preparativi, siamo pronti a cor-

rere. - afferma l'organizzatore Nicola Paolillo - Siamo felici di poter consentire a tutti i partecipanti soprattutto di correre nuovamente nella tenuta di Punta Licosa, un luogo magico che non ha bisogno di presentazioni. Per questo, mi preme ringraziare il principe Angelo Granito di Belmonte che ci consentirà l'ingresso in quella che è una tenuta privata. Anche quest'anno, grazie al grande lavoro di squadra insieme alle altre associazioni, riusciremo ad avere un numero elevato di partecipanti e questo rappresenta per tutti noi un forte stimolo per proseguire".

Pentecoste

Oltre all'alcolismo si stanno diffondendo altre dipendenze comportamentali: gioco d'azzardo, gaming, uso ossessivo di internet

SEGUE DALLA PRIMA

L. R.

Sono in crescita i consumi di droga, ma anche fumo, alcol e ludopatia minano il benessere della nostra gioventù. È la denuncia del dottor Aniello Basile, un competente e generoso operatore del settore, che da anni denuncia la situazione. Oltre all'alcolismo si stanno diffondendo altre dipendenze comportamentali: gioco d'azzardo, gaming, uso ossessivo di internet. Il fenomeno sollecita un attento interessamento non solo di chi è demandato alla repressione degli abusi, ma di tutta la comunità, soprattutto di chi si dedica all'educazione dei giovani per contrastare questa negativa spirale. Il problema è ancora più esplosivo se si considera il sommerso, vale a dire il numero crescente d'individui la cui condotta a rischio fa paventare un ulteriore aumento delle dipendenze giovanili.

Il disagio anche economico in cui si dibattono tante famiglie certamente non aiuta; privazioni e rinunce, il lavoro precario, le sofferenze dei malati, la triste condizione di chi sopporta una povertà crescente insidiano ogni manifestazione di calore umano capace di procurare gioia. I problemi tendono ad aumentare anche perché all'endemica malavita comune si sta affiancando quella organizzata, che trova in questi comportamenti alienanti una facile opportunità per radicarsi nonostante la reazione di tanta brava gente e l'impegno delle Forze dell'Ordine. Nel tessuto sociale s'intravedono cicatrici che rischiano di sfigurare il volto di una terra che avrebbe tutti i numeri per esaltare la gioia del vivere. Invece nelle relazioni interpersonali si registra una crescente violenza; scriteriata e pericolosa, essa rischia d'invasione anche la scuola quando alunni difesi da genitori irresponsabili minano l'autorevolezza dei docenti assumendo atteggiamenti che a lungo andare portano alla devianza. Una sottile pratica della violenza invade lo spazio di libertà dell'altro minando la società, segnata da indifferenza, egoismo, inerzia nel fornire risposte positive, poco attenta alle legittime aspettative dei giovani, decisi a non rima-

nere parcheggiati con la prospettiva di un beccero assistenzialismo, ma sollecitano un inserimento stabile nel mondo del lavoro e delle professioni per fornire il proprio contributo alla crescita civile e sviluppare al massimo i talenti di cui sono dotati.

Come cittadini responsabili abbiamo il dovere di lanciare l'allarme, contrastare la cultura della violenza e ricordare a tutti e a ciascuno la responsabilità d'impegnarsi perché la società non rimanga un'astratta parola ma sia percepita veramente come una comunità in cammino verso l'autentico progresso. Tutti sono chiamati in causa, in modo particolare i cristiani che debbono sentirsi impegnati in ragione del ruolo nella Chiesa. Occorre cominciare a dare risposte, anche se semplici e non risolutive, a chi viene considerato un peso ed uno scarto e prestare attenzione soprattutto ai giovani, che non vanno dimenticati, trascurati, abbandonati al loro destino, incomprensibile tradimento e colpo gravissimo alla speranza di tutti. Siamo chiamati ad impegnarci senza sprecare le magre risorse a disposizione, la cultura, la fantasia, la determinazione per favorire la sinergia tra Istituzioni, Scuola, Forze sociali, Operatori economici.

La comunità cristiana ha un compito precipuo che deve rinnovare considerando il profondo significato della solennità di Pentecoste. Insieme alla Pasqua, della quale è compimento, questa festa costituisce il cuore della fede cristiana, momento fondante perché allora è nata la Chiesa, canale di trasmissione all'umanità di tutti i tempi e di tutti i luoghi della salvezza portata da Cristo. Presso il popolo ebraico la Pentecoste era una allegra ricorrenza a carattere agricolo, chiamata festa della mietitura o dei primi frutti celebrata cinquanta giorni dopo la pasqua. In seguito ha assunto anche il significato di giorno del ringraziamento per il dono della Legge. Ora anche noi abbiamo l'opportunità di ringraziare per un'esperienza comunitaria soggetta al regolamento dell'amore

che produce la più dolce delle primizie. Per la chiesa lo Spirito effuso sugli apostoli rende abili a diffondere la freschezza della Buona Novella, nonostante decise e pervicaci resistenze. La forza dello Spirito trasforma l'insegnamento di Gesù in parola rivolta a tutti per la capacità di "parlare in altre lingue", cioè la predisposizione a saper "inculturare" la Buona Novella a tutti, giusti e peccatori, perché lo Spirito spira dove vuole.

Questo annuncio deve coinvolgere anche i giovani perché è un invito ad essere protagonisti per cambiare il mondo consolidando la fraternità universale; col loro innato ottimismo possono accettare ed esaltare ogni capacità di bene da qualunque parte provenga. È il modo più efficace per continuare l'opera e l'insegnamento di Cristo sperimentando personalmente e testimoniando agli altri l'efficacia del perdono per accedere al regno del Padre.



Così tutti, superando l'attuale apparente condizione senza speranza, possono - come si legge nella sequenza della messa di Pentecoste - vivere l'amore misericordioso che ridona fiducia in se stessi, rimargina le ferite della vita, sazia i poveri, fa scoprire i doni personali, riscalda i

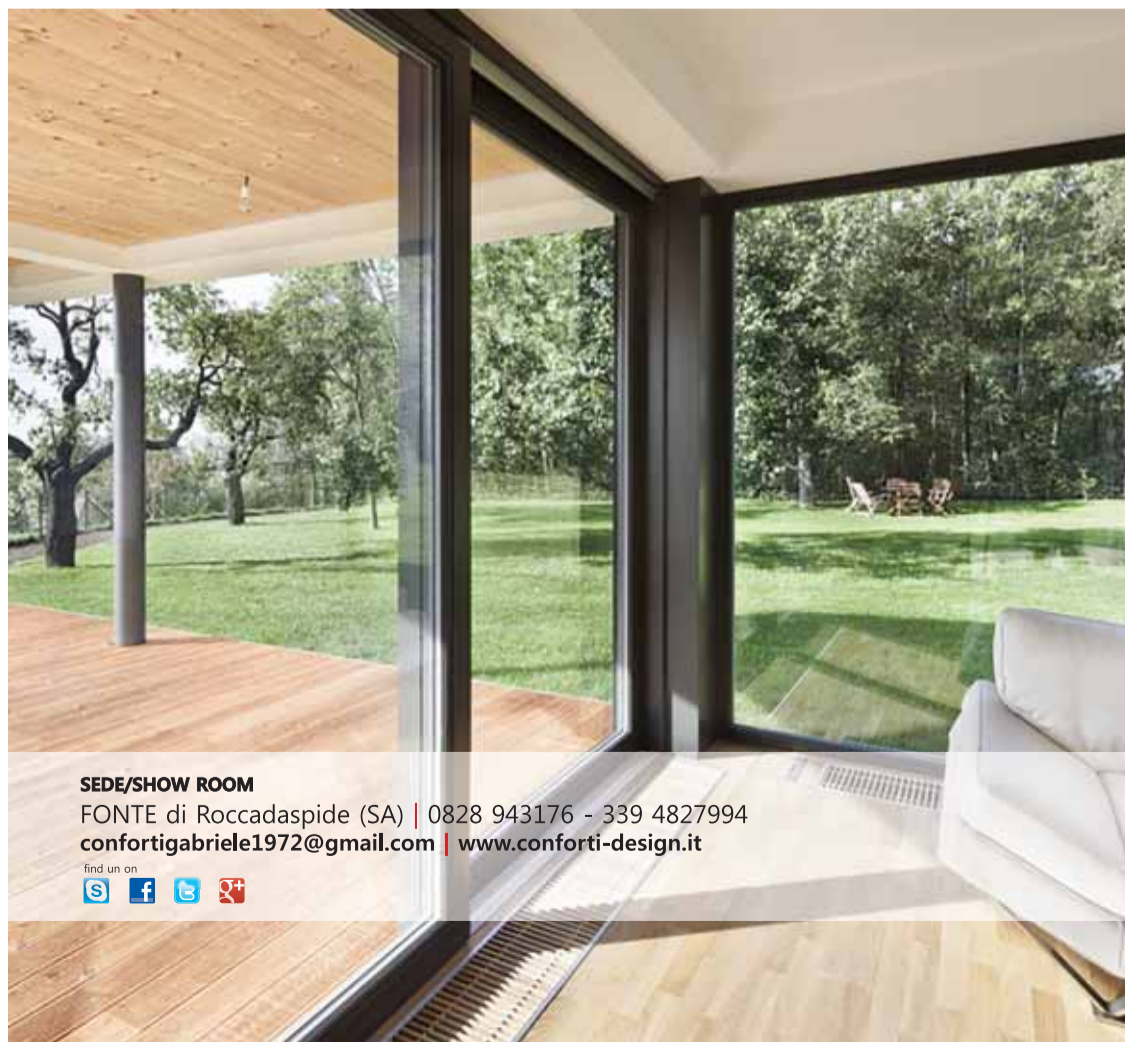
cuori, consola ogni anima afflitta, apporta il necessario sollievo per non sentire la fatica del vivere, conforta dal pianto grazie alla forza che scalda anche l'individuo più rassegnato perché capace di ravvivare ogni sviato donando a chi lo riconosce una gioiosa esistenza.



Conforti

Linea Legno

ARREDO - INFISSI - PORTE - SCALE



SEDE/SHOW ROOM

FONTE di Roccadaspide (SA) | 0828 943176 - 339 4827994

confortigabriele1972@gmail.com | www.conforti-design.it



Fontedil S.A.S. di pasquale scovotto
manufatti in cemento e materiali edili

www.fontedil.it

tel e fax 0828 943151 / via fonte roccadaspide / info@fontedil.it

Il 10 giugno dodici comuni al voto

Tutti i candidati sindaci e le liste degli aspiranti consiglieri



Aquara

AQUARA

Aquara riparte: candidato a sindaco Pasquale Brenca

Lista: Brenca Antonio, Marchese Giuseppe, Vertucci Giuseppe, Fauciglia Veronica, Latronico Leonardo, Amendola Nadia, Capo Antonio, Sabetta Beppe Serrelli, Lella Russo, Antico Simone

Avanti per Aquara: candidato a sindaco Franco Martino

Lista: Luisa Costanza, Ginetta Di Gregorio, Patrizia Giardullo, Franco Burti, Davide Castaldo, Dante Di Piano, Cosimo Damiano, Fabiano Fiorello, Marino Lucido, Peduto Francesco.

Aquara al centro, unità e progresso per tutti: candidato a sindaco Antonio Marino

Lista: Rosanna Marchesano, Patrizia Marino, Elvira Martino, Pierino Gigliello, Vincenzo Luciano, Gianluca Marino, Luigi Mastrantuono, Marco Serra e Arturo Stabile.

Aquara Mainardi Insieme, candidato a sindaco Rosaria Corvino

Lista: Settimio Capozzoli, Michele Ciccoli, Rosa Di Bello, Rosa detta Palatara Di Bello, Antonino detto Liciara, Grasso Angelo, Marchesano Alessio, Nicola Scaramella, Giuseppe Scotillo e Angelo Vernino.

GIUNGANO

Giungano Democratica: candidato a sindaco Giuseppe Orlotti

Lista: Virginia Avallone, Rinaldo Colangelo, Vincenzo Guida, Angelo Manganelli, Teresa Paola Marrone, Marco Paolantonio, Valentina Paolantonio, Franco Russomando, Serena Vaina, Carmelo Verdevalle.



Atena Lucana

AmiAmo Giungano: candidata a sindaco Maria Assunta Di Marco

Lista: Antonio Di Napoli, Massimo Comunale, Stefanina Pomposelli, Rossano Vaina, Carmine Romeo, Marco Sodano, Angelo Passaro, Raffaele Francia, Emilio Natri, Raffaele Curcio.

PERITO

Rinascere e Rinnovare: Candidato sindaco: Ivana Cirillo

Lista: Antonino Cirillo, Antonio Cirillo, Maurizio Nicola Cirillo, Antonio Di Fiore, Antonio Genua, Carmela Gorga, Fabio Lancellotti, Antonio Palma, Marcello Ponzo, Fabiola Ruggiero.

Insieme per Crescere Candidato Sindaco: Carlo Cirillo

Lista: Pietro Apolito, Lucilla Baglivo, Francesco Belmonte, Angelo Cor-



Calvanico

rente, Antonello Marcelli, Debora Mastrogiovanni, Giovanni Mottola, Vincenzo detto Enzo Orrico, Lorenzo Sartori, Ida Monzo.

SAN GREGORIO MAGNO

Lista Il Quadrifoglio Candidato sin-

daco: Nicola Padula

Vito Iuzzolino Carla Grippo Giuseppe Tortoriello Rita Robertazzi Nicola Iuzzolino Pasquale Iuzzolino Valentino Menza Giovanni Angelichio Giovanni Catone Pasquale Pacelli Maria Policastro Angelo Stiuso

Lista Bilancia Candidato sindaco: Onofrio Grippo

Paola Troiano Filomena Verzellino Flavia Mardquat Italia Policastro Pina Steven Gerardo Tortoriello Antonio Tortoriello Antonio Leo Tobia Del Giorno Giacomo Iuzzolino Pacelli Giuseppe Giuseppe Ursi

ROMAGNANO A MONTE

Nella continuità per Romagnano Candidato sindaco: Caso Giuseppe

Emilio Salvatore Serritella Donato Catena Carmine Luongo Veronica Verderese Carla Lordi Pierluigi Carlo Franco Tortoriello Massimiliano Tortoriello Davide Luordo Michele Iaquina

Lista Romagnano Unita e democratica Candidato sindaco: Onofrio Villani

Bottiglieri Rosaria Cecire Mario Gerardo Leo Enzo Paglia Angelo Scarlati Gennaro Scarrillo Antonella Tortoriello Alfeo Tortoriello Mario Vito Carmine Tortoriello Maurizio Tortoriello Michele Rosario

Lista Italia agli italiani Candidato



Campagna

Maria Michela Torsiello

ATENA LUCANA

Lista Nuovamente Insieme per Atena Candidato sindaco: Pasquale Iuzzo-

lino

Sergio Annunziata Francesco Belomo Ida Bognanni Gaetano Caporale Anna Teresa Chechile Vincenzo Di Santi Ciro Esposito Francesco Lacerra Fabiola Lilli Alessia Monzillo

Lista È Libera Candidato sindaco: Luigi Vertucci

Vincenzo Bruno Carmine Cancro Maurizio Camerota Carmine Chechile Antonella Di Santi Francesco Di Santi Maurizio Esposito Francesco Manzolino Michele Melillo Michelina Siciliano

CALVANICO

Lista Calvanico 2000: Candidato Sindaco: Franco Gismondi

Conforti Antonio Saggese Gerardo Sabbarese Roberto Citro Eminio Saggese Linda Landi Gina Germondi Gerardo Alfieri Costabile Barone Antonio Curio Rosaria

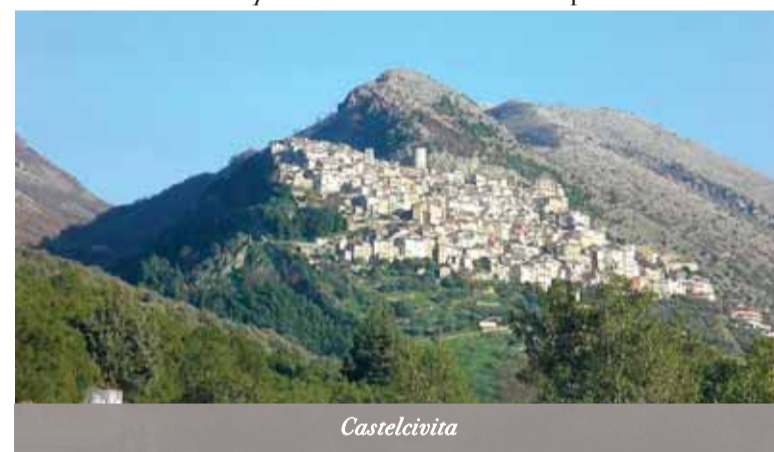
Lista Cambiamo Calvanico Candidato Sindaco: Diamante Gismondi

Pasquale Abate Mariano Aversa Gaetano De Luca Rachele De Martino Aldo Genovese Giuseppe Grimaldi Mariangela Saggese

CASTELCIVITA

Lista La Campana Candidato sindaco: Nicola Antonio Gigliello

Rosario Cantalupo



Castelvita

Teresa Costantino

Paolo Lucia Raffaele Madaio Raffaella detta Valentina Madaio Nicola Smaldone Basilio Tancredi Marcello Tancredi Francesco Verlotta Marco Vincenzo

Lista Il sole Candidato sindaco: Caterina Vincenzo

Mario Vincenzo Mariangela Nisi Giovambattista Tancredi Domenico Campanaro Carmine Stoppiell Emilio Verlotta Raffaele Doto Antonio Chiumento Giacomo Vincenzo Antonio Costantino



Giungano

Il 10 giugno dodici comuni al voto

Tutti i candidati sindaci e le liste degli aspiranti consiglieri

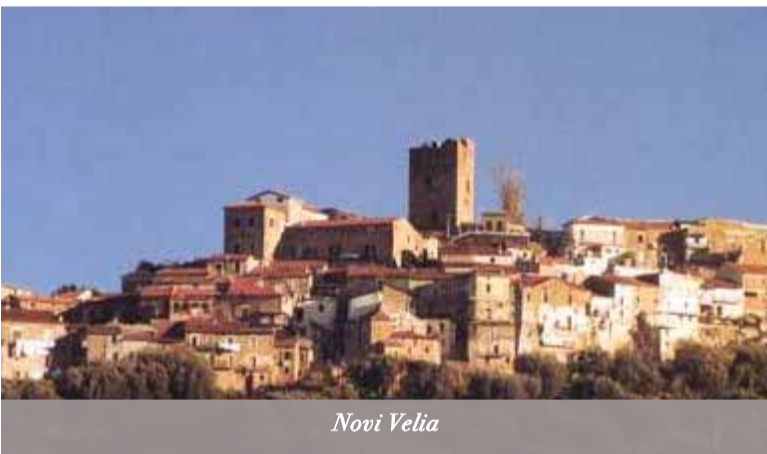


Laviano

NOVIVELIA

Lista La Colomba per Novi Velia
Candidato Sindaco: Adriano De Vita

Maiese Franca
Patrizia Perna
Tomeo Giuseppe
Guzzo Mariantonietta
Chiariello Cristian
Amato Alessio



Novi Velia

Aniello di Polito
Michele Guida
Giovanni Guzzo
Valerio Guzzo
Giuseppina Speranza
Antonio Tortorella
Matteo Ricchiuti
Ugo Romaniello
Giuseppe Lettieri
Enza Ogliaruso

Lista Battiti per Novi Candidato sindaco: Angelo Giordano
Battagliese Carmine
Guida Paolo
Guzzo Nicolino
Guzzo Pasquale
Maiese Donato
Misto Antonio
Ricchiuti Aniello
Ricchiuti Maria
Romaniello Nello
Russo Pasquale

Lista Il mio paese Candidato sindaco: Giancarlo De Vita



Perito

Angera Paolo

ROCCAGLORIOSA

LISTA: Libertà e partecipazione
Candidato a sindaco: Giuseppe Balbi

Candidati al consiglio comunale: Cavalieri Enzo; De Luca Giuseppe; Nardo Annamaria; Pellegrino Luigi; Iorio Paola; Caputo Maurizio; Cobucci Carmine; Cartolano Sandro; Petraglia Antonio; Zavaglia Floriana;

LISTA: Cambiamenti Candidato a sindaco: Pietro Cetrangolo

Candidati al consiglio comunale: Balbi Giovanni Antonio; Cartolano Luigi, Cavaliere Cataldo, Cobucci Nicola; Guzzo Riccardo, Lettieri Angelo; Nardo Gaspare Paolo; Marotta Giuseppe

CAMPAGNA

Roberto Monaco

Obiettivo Comune – Walter Caponigro, Martina Ceriale, Vito Cerro, Antonietta Giorgio, Vitina Imperato, Tiziana Luciola, Veronica Magliano, Vittorio Magliano, Pietro Maglio, Bruna Mirra, Roberto Perna, Antonino Persano, Teresa Rita detta Rita Polito, Gioconda Plaitano, Francesco Vella, Cosimo Vitale.

Campagna che vogliamo – Giacomo Magliano, Fosca Tolomeo, Arianna Rivello, Sabrina Cellammare, Antonietta Glielmi, Biagio Glielmi, Angelo Piccirillo, Antonino Granito, Lorenza D'Ambrosio, Mauro Iannibelli, Chiara Careri, Elena Iacovella, Danilo Marzano, Sabrina Della Rocca, Flavio Letteriello, Cosimo Iuorio.

Punto e a capo – Fausto Albanese, Francesca Busillo, Pierfrancesca Busillo, Daniela Capozzoli, Giuseppe D'Ambrosio, Gerardo Fasano, Dalila Giovagnoli, Mario Gonella, Elisabetta Granito, Giuseppe Granito, Giacomo Magliano, Immacolata Maratea, Raffaele Naimoli, Maria Rosaria Romano, Giovanni Taddeo, Liberato Trotta.

Azzurri per Campagna – Giovanni Iuorio, Gianvito Adelizzi, Mafalda Castoro, Carlo D'Ambrosio, Jessika Delli Bovi Angela, Maddalena Di Palma, Michela Glielmi, Cinzia Iannece, Marcello Magliano, Lucia Maglio, Antonio Mambuca, Maria Martisciello, Antonino Mirra, Alessio Pierro, Anna Romanzi, Marinella Viviani.



Romagnano al Monte

Campagna si rinnova – Maria Santoro, Amedeo Giordano, Dante Piccirillo, Pietro Magliano, Gerardo Rocco, Marina Cioffi, Davide Pezzuti, Benito Busillo, Sara Romanzi, Giuseppe Parisi, Vincenzo Caiafa, Gactano detto Nino Petraglia, Marianna Micciariello, Giovanna Stabile, Stefania Abbatemarco, Paola Morrone.

Per la Famiglia – Bruno Filella, Giovanna Magliano, Anna Busillo, Giuseppina D'Ambrosio, Mario De Luna, Vittorio De Vita, Daniele Glielmi, Veronica Granito, Massimo Granozio, Liberata Mirra, Gerardina Panico, Fernando Sada, Maria Rosa Selvaggio, Vincenzo Sozzo.

Campagna c'è – Antonino Campagna, Remo Cubicciotti, Annamaria Cacciottolo, Mariagrazia Caloia, Mario Caponigro, Rosetta Caporale,

Cosimina D'Alessandro, Caterina Facenda, Romeo Glielmi, Martina Mappa, Rita Latronico, Claudio Onesti, Sara Racioppi, Adele Recco, Monica Sansone, Pasquale Vitale.

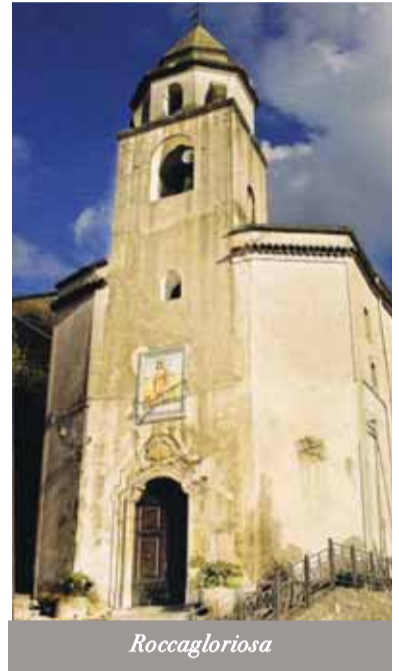
Insieme per Campagna – Adele Amoruso, Renato Augusto, Giuseppina Bottiglieri, Emmanuela Busillo, Alberto Campanaro, Andrea Casu, Michele Cerrone, Carmen D'Ambrosio, Umberto Marzullo, Liberato Mirra, Livia Moscato, Federica Panico, Francesca Sessa, Domenico Stassano, Cosimo Tommasiello, Teresa Trinchilla.

Andrea Lembo

Lembo Sindaco – Giulia Montera, Naomi Francesca Bacco, Davide Buccella, Miriana Chiaviello, Patrizia Gagliardi, Damiano Giorgio, Paolo Luongo, Diego Magliano, Gianluca Maglio, Mosè Maioriello, Antonio Moscariello, Filomena Panico, Vintantonio Polito, Carmina detta Lina Rio, Stefano Rivello, Valeria Salito.

135 Km2 – Federica D'Ambrosio, Maria Gizzi, Concetta Annicchino, Annalisa Cosentino, Roberta Masucci, Virginia Paradiso, Liberato Capaccio, Cosimo D'Ambrosio, Giuseppe De Simone, Lucantonio Galdi, Angelo Raffaele Magliano, Cesare Maglio, Emanuele Manzo, Demedio Marcantuono, Giovanni Molinari, Mario Stabile.

Nuovo Corso – Mihaela Alina Azoitci, Paolo Antonio Costantino, Antonietta Cicalese, Marina Cricchio,



Rocca gloriosa

Consenso Democratico – Adelfio Pierro, Diana Botta, Stefania Carrara, Berniero Chiagano, Maura Giordano, Serena Gizzi, Valentino Glielmi, Ivan Guarnieri, Vladimiro Mirra, Valerio Paldo, Samanta Ricci, Daniela Rocco, Marcello Solitro, Grazia Spolsino, Silvia Vergati, Hoasa Viorica.

Campagna Progressista – Arena Angela, Busillo Antonella, Colicino Ida, Eliano Italia, Fasano Onofrio, Fierro Rocco, Galluzzi Rocco, Giannattasio Aurelio, Giudice Paola, Graziano Antonella, Mirra Rocco, Perruso Cosimina, Poli Angelo, Ruggia Pierpaolo Vincenzo, Santimone Giuseppina, Scovotto Antonio

Campagna Unita – D'Ambrosio Massimo, Abbate Carmine, D'Ambrosio Desiderio, D'Ambrosio Marialaura, D'Ambrosio Speranza, D'Ambrosio Valentina, Ceriale Giandomenico, Di Bianco Antonella, Gnazzo Maria, Fresolone Lucia, La Manna Annalisa, Letteriello Raffaele, Letteriello Vito, Lullo Serafina, Pezzuti Francesco, Valente Angela.

Virginia Luongo

Movimento 5 Stelle – Carmela Avalone detta Carmen, Fabio Bergamo, Santino Campagna, Raniero Ciaglia, Viola D'Amaro, Genesio Facenda, Maria Grazia Favale, Rita Ferrisi, Assunta Gizzi, Gianluca Iadanza, Massimo Leandro Iannece, Caterina Izzo detta Fiammetta, Anna Madonna, Maurizio Mirra, Katy Monaco, Roberto Rocco.



San Gregorio Magno

Girovagando e gustando tra Svizzera, Francia, Germania e Italia

Ecco che mi appare un tizio, baffuto, robusto, circa 60 anni che mi chiede se lo riconosco

SEGUE DALLA PRIMA

DIODATO BUONORA

La prima tappa l'ho fatta a Dalpe, piccolo comune della Svizzera Italiana di soli, pensate, 198 abitanti. La scelta è stata fatta in quanto, durante lo scorso periodo natalizio, una mattina sono stato contattato, via whatsapp, da un noto architetto capace che mi chiedeva se potevo farmi una videochiamata, dicendomi che c'era un amico che voleva salutarmi. Siccome ero ancora a letto, ho risposto che avevo bisogno di una ventina di minuti, il tempo di radermi e prepararmi come faccio tutti i giorni. Sbarbato, sono vicino al camino che aspetto la videochiamata. Squilla lo smartphone e l'amico architetto mi dice: «sono a Dalpe, vicino al Gottardo, con un tuo collega che lavorava con te, nel 1982, quando ti hanno promosso primo maître d'hotel». Penso: chi sarà mai? Ecco che mi appare un tizio, baffuto, robusto, circa 60 anni che mi chiede se lo riconosco. Per non sfigurare ho detto di sì. Chiacchieriamo, ma non avevo la minima idea di chi fosse. Mi dice che darà l'indirizzo al mio amico in modo che se passo da quelle parti, posso andare a trovarlo. Lì per lì penso, come posso ricordarmi di una persona che abbiamo lavorato assieme 35 anni fa? Poi, naturalmente, il tempo cambia il nostro aspetto e se volessi ricordarmi di tutti quelli che ho incontrato (in quasi 50 anni di carriera), sarebbe un'impresa impossibile. Passano due, tre mesi e rivedo la moglie del mio amico architetto. Iniziamo a parlare ed ecco che mi dà il nome e il contatto del mio amico svizzero: Waldis Ratti. Subito ho pensato: che figuraccia! Waldis ai tempi lavorava in cucina, mentre io ero in sala, praticamente tutte le sere uscivamo insieme e ... spesso abbiamo anche



Hotel des Alpes

“esagerato”. Eravamo come quelli che ancora oggi chiamiamo “compagni di merenda”. Abbiamo avuto sempre, professionalmente, un grande rispetto reciproco. Waldis, veramente un bravo chef, è un tipo che non è mai stato affascinato dalla cucina moderna e molecolare. Per lui un piatto deve essere fatto, naturalmente tenendo conto che l'occhio vuole la sua parte, per essere mangiato. Il cliente, quando va via, non deve essere tentato di fermarsi a mangiare una spaghettonata altrove. Una bella filosofia che condivido in pieno. Non molto tempo fa, mi è capitato di uscire da un locale e avere voglia di ... una pizza.

Anche se non ci siamo più visti, per molto tempo ho seguito i suoi successi professionali. Sapevo che fino a qualche anno fa (e per oltre 30 anni), ha gestito ed era lo chef del ristorante “Rodolfo” di Vira Gambarogno, in Ticino. Un ristorante che era su tutte le guide del settore ed era molto rinomato. Su molti giornali del settore si parlava di lui e della

sua cucina. Tornando a noi, per arrivare a Dalpe, dall'autostrada si esce a Quinto, una decina di km prima del tunnel del Gottardo. Seguendo le indicazioni, in pochi minuti si arriva all'“Hotel des Alpes”, albergo che dal 2015 è gestito proprio dal mio amico Waldis. Un bel posto, tranquillo, ci sono solo 9 camere ben arredate, dove nulla è lasciato al caso. A riceverci abbiamo trovato Waldis, ci siamo salutati molto calorosamente, ricordando amici ed episodi piacevoli del nostro passato. Dopo aver preso possesso della camera, prima della cena abbiamo approfittato per fare una salutare passeggiata al centro del paese. In questi periodi il posto è quasi disabitato, molte case sono occupate solo nel periodo estivo o invernale, non ci sono negozi, a parte un supermercato che vende un po' di tutto e chiude alle 18. Nonostante ciò, il tutto è molto piacevole e rilassante, un vero tuffo in piena natura e tranquillità. Rientrati, siamo andati a tavola e, naturalmente, Waldis aveva già pensato a



Il Ristorante Eintracht a Lörrach

tutto. Con piacere abbiamo avuto modo di ammirarlo nella sua cucina a vista. Abbiamo notato che il tempo non ha per niente modificato la sua bravura. Iniziano le “danze” ed ecco che ci arriva una piccola entrée di pesce fritto. Poi, si continua con: salmone marinato, paccheri al pomodoro fresco, risotto agli asparagi, petto di faraona su letto di verdure e un assaggio di vari dolci. Tutto è stato da manuale: buono da mangiare e bello da vedere. Ottimo anche il servizio. Il bravo cameriere, chiacchierando, ci ha confessato che quando il mio amico architetto ci ha messo in contatto, Waldis era visibilmente emozionato. Questi sono incontri che non si dimenticano! È stata veramente una bellissima esperienza che, appena passo da quelle parti, cercherò di rivivere. Continuando la mia vacanza, sono arrivato a Möhlin, cittadina svizzera situata ad una ventina di km da Basilea, dove ho soggiornato per tutto il periodo. Il posto è strategico, è diviso dalla Germania dal fiume Reno e in soli

30 minuti si arriva in Francia, più precisamente in Alsazia. Qui siamo in una zona molto vocata per i vini bianchi e soprattutto per quelli aromatici. La nostra meta principale alsaziana è stata Eguisheim, poco più di 1.600 abitanti e ... 35 cantine, tutte super organizzate per degustazioni gratuite, senza nessun obbligo d'acquisto. Eguisheim è un tipico paesino alsaziano situato nel cuore dei vigneti della famosa strada dei vini che si estende da nord a sud su quasi 200 km coprendo tutta la regione. È uno dei villaggi considerato tra i più belli della Francia. Nel 2013 è stato votato come “villaggio francese preferito”. È tutto da visitare. Attorno al castello, stradine lastricate ricche di belle case antiche a graticcio, con finestre e balconi di legno abbelliti da gherani. La piazza centrale è anch'essa splendida, con la sua fontana, il castello dei conti d'Eguisheim e la cappella colorata di San Leone IX. Dopo aver visitato diverse cantine e acquistato dei vini, per la nostra “pausa” pranzo abbiamo scelto il “Caveau Heuhaus”, locale tipico del posto. Data la bellissima e calda giornata, i tavoli all'esterno erano tutti occupati. Ci hanno proposto la sala interna che, francamente, abbiamo gradito di più. C'erano, a scelta, 2 menu e “la carte” composta con specialità alsaziane e classiche. Abbiamo optato per il menu “Heuhaus” che comprendeva foie gras de canard (fegato grasso di anatra), filet de boeuf à la crème et aux champignons (filetto di manzo ai funghi) e parfait au Grand Marnier. Niente da dire, porzioni giuste e prodotti di primissima qualità preparati da una mano esperta e professionale. Prezzo molto competitivo,



Diodato Buonora e Waldis Ratti



Eguisheim

Girovagando e gustando tra Svizzera, Francia, Germania e Italia

L'ultima tappa l'ho fatta a Nunningen (Svizzera), nel canton Soletta, un caratteristico paesino di quasi 1900 abitanti

SEGUE DA PAGINA 22

DIODATO BUONORA



Toribio Maio e Giovanni Palma

solo 35 € a persona. Molto efficace anche il servizio, tutto al femminile, attento, curato e professionale. Bravi. Altra tappa, il giorno dopo sono andato in Germania, esattamente a Lörrach. Avevo saputo che Giovanni Palma, il famoso artigiano della pasta di Vallo della Lucania, da oltre un anno collabora con il pastificio "La Cilentana Maio" che si trova proprio in questa squillante cittadina tedesca ai confini con la Svizzera. Conosco Giovanni da quasi 30 anni e ricordo che la sua pasta fresca, anni fa, era la più richiesta nel Cilento per bontà e originalità. Famosi erano i suoi "cappelacci", grandi ravioli che venivano serviti con una salsa ai funghi porcini.

Poi, Giovanni ha conosciuto Toribio Maio che, sempre a Lörrach, insieme a suo cugino Antonio De Marco, gestisce il ristorante Eintracht. I due, entrambi cilentani, il primo di Cannalonga e il secondo di Gioi Cilento, hanno voluto la pasta di Giovanni in Germania. È stato un successo sin

dal primo momento, tanto che dallo scorso anno Maio ha aperto un pastificio artigianale per fornire altri ristoranti tedeschi che fanno cucina italiana e per quelli che amano la nostra buona pasta. Per fare le cose in grande, ha chiesto la collaborazione di Giovanni Palma che, senza pensarci due volte, ha lasciato il laboratorio vallese al figlio ed è andato in Germania. Giovanni felicissimo di vedermi, mi ha fatto visitare l'attrezzato laboratorio e l'esposizione dei vari tipi di pasta. Si vede che è molto fiero che la sua pasta sia apprezzata ed è orgoglioso di tenere in alto, insieme a Toribio, il nome del Cilento in Germania. Essendo qua, è stata d'obbligo una capatina al ristorante Eintracht, al centro di Lörrach. Il locale, che già conoscevo, è bello, offre naturalmente cucina italiana, è ben organizzato, accogliente, ci sono fiori freschi ai tavoli, al posto delle tovaglie ci sono i moderni runner. Veramente un bel ambiente. Qui, dopo aver bevuto

una buona birra tedesca, ho voluto assaggiare la pizza che mi è piaciuta. Buona, un bel impasto leggero e gustosa. Non pensavo che in Germania si avrebbe potuto gustare una pizza che tanti locali nostrani se la "sognano". All'Eintracht ho avuto modo di assaggiare anche il gelato, anch'esso di produzione propria nell'adiacente e superorganizzata gelateria "Michelangelo", che recentemente è stata completamente ristrutturata. Complimenti. Toribio, Giovanni e Antonio sono dei veri cilentani, di quelli che alle parole preferiscono i fatti.

L'ultima tappa l'ho fatta a Nunningen (Svizzera), nel canton Soletta, un caratteristico paesino di quasi 1900 abitanti. Anche qui, ne avevamo già parlato qualche anno fa, c'è un locale che "parla" cilentano. Parliamo del ristorante Kreuz, gestito da Enzo Battagliese, un cilentano di Alfano che è in Svizzera da circa 30 anni. Dopo aver girovagato in diverse località, pochi anni fa, Enzo ha deciso insieme alla moglie di pren-

dere questo locale in gestione. Il lavoro non manca e lui è soddisfatto. È consapevole di essere fortunato, in quanto in cucina può vantarsi di avere un rinomato chef. Parliamo di Enzo Percopo di Massicelle, frazione del comune di Montano Antilia, uno che ha avuto belle esperienze professionali in rinomate località cilentane. La cucina che propongono è soprattutto cilentana con qualche specialità gastronomica italiana. Anche loro sono due professionisti da ammirare, di quelli che fanno onore al nostro Cilento. È sempre un piacere andarli a trovare. Bravi, veramente bravi.

È giunta l'ora di partire. C'è da sorbirsi 1.200 km in macchina che, per renderli più piacevoli, ho fatto la mia solita tappa in Toscana. Da anni, agli anonimi panini autostradali, preferisco fermarmi al Ristorante Opera di Bettolle. Siamo a 200 metri dall'uscita di Valdichiana. Oramai il titolare, Angiolino Berti, è diventato un amico e ci riserva sempre un tratta-



Angiolino Berti

mento particolare in tutti i sensi. Ci ha proposto una bella fiorentina che abbiamo molto gradita e per finire ci ha portato i tipici cantuccini che abbiamo bagnato nel vin santo.

In serata siamo arrivati a casa e, a questo punto, non ci resta che un lungo periodo di ... dieta!

LA RICETTA

Spaghetti alla spigola

Ingredienti: 320 g di spaghetti, 400 g di filetti di spigola, 200 g di pomodori pelati, 1 cipolla, 1 spicchio di aglio, 10 cl di vino bianco secco del Cilento, 1 foglia di alloro, 1 pizzico di peperoncino, prezzemolo fresco, 4 cucchiaini di olio extravergine di oliva del Cilento, sale.

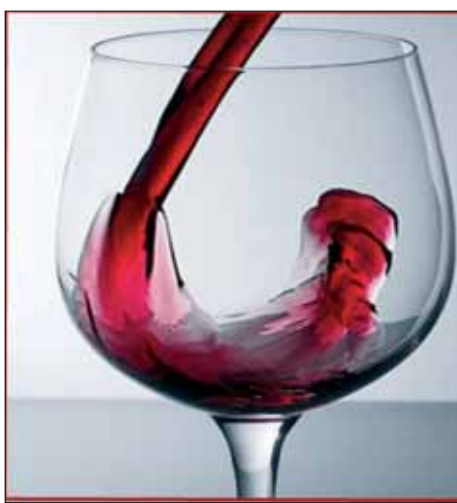
Preparazione: Mondate e affettate sottilmente la cipolla e tritate l'aglio. Fate appassire la cipolla con un fondo di olio in una padella capiente antiaderente, per 4-5 minuti a fuoco basso. Sfumate con il vino, quindi unite i pomodori spezzettati, l'alloro, l'aglio tritato e un pizzico di peperoncino. Salate leggermente e cuocete a fiamma moderata per circa 10

minuti, poi unite i filetti di spigola tagliati a pezzetti, bagnate con qualche cucchiaio d'acqua, coprite e cuocete ancora per 5-6 minuti, aggiungendo, solo se necessario, altra acqua. Nel frattempo portate a ebollizione abbondante acqua, salatela e calate gli spaghetti. Appena la spigola sarà cotta eliminate l'alloro. Scolate gli spaghetti molto al dente, versateli nella padella con il sugo e fate insaporire su fuoco vivace per qualche secondo. Spolverate con il prezzemolo tritato e servite.

Vino consigliato: Paistom 2017, Rosato Aglianico Paestum Igp, I Vini del Cavaliere di Capaccio - Paestum.



Enzo Percopo e Enzo Battagliese



Diodato Buonora

Agente di commercio
Salerno e provincia

Vini salernitani, campani e nazionali,
grappe e superalcolici

Tel. 329 7242207

e-mail. dbuonora@libero.it



Aquara

Vicina Affidabile Conveniente Cooperativa

Scopri il nuovo

MUTUO JOLLY

FINANZIAMENTO FLESSIBILE, VELOCE E CONVENIENTE
PER FAMIGLIE E PICCOLE IMPRESE

PER TUTTO, PER TUTTI

IMPORTO MAX € 30.000

RIMBORSO RATE MENSILI

DURATA MAX 7 ANNI

ISTRUTTORIA BREVE MAX 48h




**MECÆSTUM
HOTEL**


**HOTEL
CERERE**
PAESTUM

WEDDING
acanforahotels.com



#innovazione sostenibile



Ogni ora è giusta per...
fare il bucato

ConLUCE monoraria



800.987.787 | www.convergenze.it


Convergenze®
internet - phone - TV - energie